

**ASSEMBLEA REGIONALE** Appuntamento per i delegati lunedì 11 dicembre a Castelnuovo Calcea

# NON TOGLIETECCI IL FUTURO

Un confronto con le istituzioni e tra gli associati, con un approfondimento sulla vera sostenibilità economica

## Decidere o scegliere il nostro futuro?

di **Gabriele Carenini**

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

**N**on toglieteci il futuro. Abbiamo deciso questo titolo per la nostra assemblea regionale, perché abbiamo sempre più l'impressione che il nostro futuro non dipenda più da noi. Prendiamo atto che il futuro ci può essere tolto, perciò non siamo più noi a deciderlo.

Decidere il titolo di un convegno è ormai una delle poche azioni che possiamo assumere in piena libertà. Per tutto il resto, ci tocca scegliere. La differenza tra scegliere e decidere non è una sottile questione di lana caprina, ma una condizione che chiama in gioco il nostro futuro.

Facciamoci caso: quante volte nel nostro lavoro siamo in grado di prendere delle decisioni e quante altre, invece, siamo ridotti a scegliere tra le decisioni già prese da altri? Guardiamo, ad esempio, all'assunzione di manodopera: chi è ancora in grado, oggi, di decidere chi assumere? Il mercato del lavoro non ci offre molte opportunità, la manodopera è ormai quasi irripetibile direttamente dalle aziende agricole, le quali, in definitiva, si trovano ad assumere personale messo insieme da altri. Non siamo più noi a decidere nemmeno quando andrà pagato il lavoratore, che di fatto guadagnerà molto meno di quanto noi spendiamo per lui.

Lo stesso vale per la nostra produzione: siamo liberi di decidere a chi venderla, oppure scegliamo, se va bene, a chi affidarla? Anche qui, la risposta è obbligata, difficile immaginare di poter agire liberamente sulla piazza, che, a sua volta, ricerca offerte aggregate, massive, quindi commercialmente più esposte alle dinamiche fluttuanti dei grandi numeri.

Ragionare quindi sulla sostenibilità economica dell'agricoltura, come intendiamo fare nella nostra assemblea regionale, così come analizzare le opportunità del nostro Piano di sviluppo rurale, significa muoversi verso la presa di coscienza consapevole della nostra attuale situazione di imprenditori agricoli, alla ricerca di un percorso decisionale che ci riporti nella direzione della nostra piena autonomia e autodeterminazione.

Dobbiamo essere protagonisti del nostro futuro, avendo una visione di sistema, precorrendo i tempi, imprendere a volte vuol anche dire sognare e la nostra organizzazione vuole accompagnare gli imprenditori a sognare e programmare il futuro dell'agricoltura piemontese.

«Non toglieteci il futuro». Nel solco della manifestazione nazionale del 26 ottobre scorso, Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta rilancia la richiesta degli agricoltori di poter continuare a fare il proprio lavoro, questa volta per l'assemblea regionale che si svolgerà lunedì 11 dicembre alle ore 14.00 presso La Casa degli Agricoltori di Regione Opessina 7, a Castelnuovo Calcea, in provincia di Asti.

Un momento di confronto con le istituzioni e tra associati, per ribadire la centralità dell'impresa agricola, la volontà di fare un'agricoltura sostenibile, ma sono tutti i punti di vista, anche e soprattutto da quello economico.

Porterà i suoi saluti il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** e interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, **Marco Protopapa**. Aprirà i lavori **Gabriele Carenini**, presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta, poi **Stefano Almone**, della Piemonte, parlerà di sostenibilità economica in agricoltura. **Giovanni Cardone**, invece, direttore Cia Piemonte e Valle d'Aosta, presenterà le opportunità del Psr 2023-2027 e ci sarà ovviamente spazio per il dibattito e gli interventi da parte dei delegati e degli associati. Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**.

Il nostro presidente Carenini ribadisce il significato del titolo dell'assemblea: «I prezzi sono le stelle e gli agricoltori sono più poveri. Il rincaro delle materie prime e del gasolio sta mettendo in seria difficoltà le imprese agri-

**Assemblea Regionale  
Cia Piemonte e Valle d'Aosta**

**NON TOGLIETECCI  
IL FUTURO**

**Lunedì 11 dicembre 2023  
Ore 14.00**

**Casa degli Agricoltori  
Regione Opessina 7  
CASTELNUOVO CALCEA - ASTI**

Per informazioni: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it) - 011534415

cole, già penalizzate da contingenze di mercato particolarmente sfavorevoli in diversi comparti agroalimentari. C'è il problema della fauna selvatica, ormai palesemente fuori controllo. Il mercato dei prodotti agricoli è in mano ai grandi gruppi e alla Grande distribuzione organizzata. Manca l'acqua, gli invasivi non sono

stati fatti e ora il surriscaldamento del clima fa paura. Vogliamo che lo Stato, le Regioni e l'Europa pongano la questione agricola sul tavolo dello sviluppo sostenibile, non solo nell'interesse della categoria agricola, ma dell'intero Paese. Senza agricoltura non ci sono ambiente, cibo e vita. Non toglieteci il futuro».

### Mitigazione dei cambiamenti climatici

Publicato bando regionale per il sostegno agli investimenti per la riduzione di gas e altri inquinanti

A PAGINA 5

### Autonomia differenziata, il documento di Anp-Cia

Il commento dei pensionati sul DdI: sfide e rischi per sanità, servizi e territorio

A PAGINA 6

### Grano: la produzione 2024 è in decrescita

Le previsioni di Cia confermano la situazione di crisi per il comparto alessandrino

A PAGINA 8

### Bandiera Verde 2023, Asti fa il bis di premi

Riconoscimenti nazionali per l'azienda agricola Fratelli Durando e per l'Istituto "G. Penna"

A PAGINA 10

### Vendemmia: nonostante il meteo buoni risultati

Buone produzioni quantitative e uve sane e mature forniranno buoni risultati quantitativi in cantina

A PAGINA 13

### Paura a Druent, i lupi ora colpiscono anche in branco

Doppio assalto alle capre della famiglia Votta, «pastori lasciati soli, lanciare allarmi non basta più»

A PAGINA 15

**All'interno**



# Donne in Campo: più lavoro e impresa per contrastare la violenza di genere

Incoraggiare e sostenere il lavoro e l'impresa femminile come fattore chiave per emancipare le donne dalla dipendenza economica e come fondamento per contrastare la violenza di genere. Questo il messaggio lanciato da Donne in Campo, l'associazione dedicata da Cia-Agricoltori Italiani, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne che ricorre il 25 novembre.

«Non c'è più tempo da perdere. Servono nuove politiche pubbliche, leggi più severe, interventi educativi - ha dichiarato la presidente nazionale di Donne in Campo, **Pina Terenzi** -». Soprattutto, bisogna investire di più e meglio sul tema occupazionale. Lavorare per promuovere l'imprenditoria rosa, infatti, è una questione economica, ma è una risposta concreta per contrastare la violenza di genere. Non si tratta solo di posti di lavoro e d'indipendenza finanziaria, ma di empowerment, di valorizzazione delle donne come leader, che agisce come catalizzatore per un cambiamento culturale più ampio.

Allo stesso tempo, ha continuato Terenzi, «promuovere un ambiente di lavoro sano, rispettoso, inclusivo è un primo passo essenziale



per creare una società libera dalla violenza di genere. Le imprese possono svolgere un ruolo attivo adottando politiche aziendali che proteggono i diritti delle donne, garantendo pari opportunità e rifiutando qualsiasi forma di discriminazione». In questo senso, l'agricoltura è in prima linea, con le sue oltre 200.000 imprenditrici che conducono il 30% del totale delle imprese del settore.

«L'affermarsi delle donne nel comparto - ha ricordato Terenzi - è stato accompagnato dallo sviluppo di agriturismi, vendita diret-

ta, fattorie didattiche e sociali. Sono state loro ad aprire i cancelli delle imprese agricole alle scuole e alle fasce deboli della popolazione, dagli anziani ai disabili, creando welfare e comunità». Per questo, «oggi rilanciamo anche la nostra proposta di ospitare nelle aziende impegnate nell'agricoltura sociale le donne vittime di violenza, costrette a fuggire da casa, spesso con i figli - ha spiegato la presidente di Donne in Campo -». Accoglierle in azienda per ridare loro quel benessere psico-fisico fatto di natura, paesaggio,

cura, ospitalità. La terra, d'altra parte, non fa mai discriminazioni e ognuno ha sempre trovato il suo ruolo, la sua dignità». «C'è bisogno, però, di più visibilità e maggiore sostegno istituzionale in questa battaglia - ha concluso Terenzi - Sempre più donne devono poter partecipare attivamente ai processi decisionali, politici ed economici, e questo vuol dire assicurare finalmente parità di accesso nei percorsi formativi, equa retribuzione, servizi e strumenti per la conciliazione di lavoro e famiglia».

## ANNATA AGRARIA

«Cresce il brand piemontese, servono garanzie di sostenibilità»

«L'annata agraria piemontese si chiude tra luci e ombre. Senza dubbio, l'elemento di maggiore positività riguarda l'affermazione del "brand Piemonte", che nel settore agroalimentare mette sempre più consensi in tutto il mondo. Per contro, l'agricoltura della nostra regione continua a pagare a caro prezzo lo spropositato aumento del costo delle materie prime e del carburante».

Così il presidente regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte, **Gabriele Carenini**, ha sintetizzato in una battuta il macrobilancio dell'agricoltura piemontese in occasione della settimana di San Martino, tradizionalmente considerata come chiusura dell'annata agraria.

«Sul piano della produzione - ha osservato Carenini -, in genere vengono rilevate delle riduzioni quantitative, in buona parte dovute agli effetti del cambiamento climatico, condizioni che tuttavia nella maggior parte dei casi hanno trovato compensazione sul piano della qualità. La qualità rimane la via maestra da seguire, i nostri imprenditori agricoli hanno dimostrato di sapersi confrontare con l'Europa e con il mondo a testa alta. Il loro lavoro è anche una garanzia per la tutela del territorio, questo è sotto gli occhi di tutti e va riconosciuto dai decisori politici a ogni livello, perché senza agricoltura non c'è futuro».



## Compie 10 anni il progetto nato dalla collaborazione tra Regione, Piemonte Land of Wine e Artissima

La Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e cibo e Artissima Art Fair rinnovano per il decimo anno consecutivo la collaborazione con Piemonte Land of Wine per la selezione di un giovane artista a cui affidare l'ideazione dell'immagine istituzionale del Piemonte alla fiera del vino Vinitaly di Verona e ad altri eventi e progetti legati all'enogastronomia, tra cui il "Vigneto dell'anno". In occasione dell'edizione 2023 di Artissima (3-5 novembre, Oval - Torino), domenica 5 novembre, alle ore 11.30, all'interno del padiglione fieristico Oval Lingotto di Torino, nell'area di Piemonte Land of Wine è stato premiato l'artista vincitore dell'edizione 2023 del concorso, **Wang Yuxiang** (1997, Anhui) ed è stato presentato il curatore dell'edizione 2024, alla presenza del presidente di Piemonte Land of Wine, **Francesco Monchiello**, del direttore di Artissima, **Luigi Fassi**, e del dirigente dell'Assessorato all'Agricoltura e Cibo Regione Piemonte, **Riccardo Brocardo**.

Nel corso della premiazione si è degustato il vino dal vigneto



Erbaluce, designato da Regione Piemonte quale Vigneto dell'anno 2023. Inoltre ogni galleria presente in fiera è stata omaggiata da Piemonte Land of Wine con una bottiglia di Caluso docg Spumante confezionata con un'etichetta d'artista appositamente progettata e realizzata per l'occasione. L'Assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, **Marco Protopapa**, ha sotto-

lineato: «Il Piemonte è l'unica regione italiana ed europea a promuovere il proprio brand agroalimentare attraverso l'arte contemporanea, con un progetto mirato e dedicato alla creatività giovane ed emergente. Il progetto Regione Piemonte - Artissima infatti mette in dialogo in maniera innovativa e sinergica due eccellenze, l'arte contemporanea e le produzioni vitivinicole e in

questa edizione sono le bottiglie di Erbaluce, vitigno dell'anno 2023, a vestire l'etichetta opera del vincitore. Per il 2024 la Regione rilancia il concorso che giunge così alla sua decima edizione». Ha detto Francesco Monchiello, presidente di Piemonte Land of Wine, il consorzio che raggruppa i consorzi vitivinicoli del Piemonte: «Essere partner di Artissima, che è la

principale fiera di arte contemporanea in Italia, non è solo un onore, ma anche una sintonia di sensibilità, creatività e bellezza. Chi fa vino non può che amare l'arte in tutte le sue declinazioni e il binomio tra arte e vino dà sempre buoni frutti. Inoltre i vignaioli sono gli artisti delle colline e dei paesaggi piemontesi del vino che dal 2014, primi in Italia tra le aree vinicole di pregio, sono Patrimonio dell'Umanità Unesco. Per questo la collaborazione di Piemonte Land of Wine e Artissima è la conferma della grande bellezza del Piemonte».

Il direttore di Artissima, **Luigi Fassi** ha dichiarato: «Artissima è felice di rinnovare il legame con il consorzio Piemonte Land of Wine e la Direzione Agricoltura e cibo della Regione Piemonte, grazie ad un dialogo iniziato nel 2014 che dimostra la capacità della fiera di fare rete con le istituzioni del territorio per la diffusione dell'arte contemporanea in settori importanti come quello agroalimentare. Artissima è felice di dare avvio alla decima edizione di questo rapporto, per individuare l'artista contemporaneo che firmerà l'ideazione dell'immagine istituzionale del Piemonte a Vinitaly, valorizzando il tessuto enogastronomico del nostro territorio».

Soddisfazione del presidente nazionale Cristiano Fini: «Ha prevalso il buon senso al Parlamento europeo»

# Ue, bocciato Regolamento fitofarmaci

Positiva anche l'adozione del dossier imballaggi che non penalizza il sistema italiano del riciclo e tutela settori importanti



«Ha prevalso il buon senso al Parlamento Ue, con la bocciatura del Regolamento fitosanitari che avrebbe avuto forti ripercussioni sul mondo produttivo». Esprime così la sua soddisfazione **Cristiano Fini**, presidente di Cja-Agricoltori Italiani, dopo l'esito della votazione in plenaria che ha ribaltato le decisioni della Commissione Ambiente, bocciando la relazione finale. «Non si era tenuto conto delle esigenze del mondo agricolo sin da principio - prosegue Fini - mentre oggi a Bruxelles sono state accolte le nostre ragioni. Gli agricoltori sono i primi a voler contribuire alla sostenibilità, ma chiediamo nuovi strumenti e pragmatismo». Secondo Cja, la proposta del Parlamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci avrebbe dovuto seguire una linea più ragionevole, soprattutto nella definizione delle tempistiche per la transizione, tenendo conto delle reali esigen-

ze dei produttori. Anche i tentativi dell'ultimo minuto per inserire elementi migliorativi proposti dalla Comagri non sono bastati. «Agli sforzi già compiuti dal mondo agricolo non era stato dato il pieno riconoscimento - dichiara Fini - Speriemo ora che il Parlamento e il Consiglio facciano, invece, passi in avanti sull'approvazione della legislazione sulle tecniche di evoluzione assistita (Tea), che rendono le colture più resistenti e meno necessari i fertilizzanti, contribuendo ai piani di Bruxelles per un sistema agroalimentare più sostenibile». Infine, rispetto al Regolamento imballaggi, Fini ringrazia l'efficace lavoro di squadra dei nostri eurodeputati, che hanno consentito l'approvazione di una posizione del Parlamento che non penalizza il sistema italiano del riciclo e tutela settori importanti dell'agroalimentare.

## Il Caf Cia festeggia 30 anni di attività Anche il Piemonte presente a Roma



Il Caf Cia ha celebrato trent'anni di attività. L'evento nazionale si è svolto a Roma il 22 e 23 novembre e ha riunito dirigenti e funzionari di tutta Italia.

Anche il Piemonte con le sue province è stato rappresentato nella due giorni di lavori, composti da una sessione di carattere pubblico e una sessione privata

in cui sono stati dettagliati dati di attività, crescita e obiettivi. Servizio di approfondimento nel prossimo numero di Nuova Agricoltura.

Per poter sostenere l'agricoltura piemontese ed ottimizzare le risorse idriche disponibili adattandosi al cambiamento climatico in atto, la Direzione agricoltura della Regione Piemonte ha promosso un progetto europeo "MountResilience" in collaborazione nell'ambito del Programma Horizon.

Il progetto, che avrà una durata di 54 mesi e un valore di 18 milioni di euro, è coordinato dal polo Unimont - dell'Università degli Studi di Milano e vede la partecipazione di 46 partner di 13 Paesi europei che insieme proporranno politiche e strumenti di adattamento al cambiamento climatico che affligge il pianeta.

«Il cambiamento climatico è ormai un'emergenza globale che affligge tutti i paesi europei. Anche la Regione Piemonte sta affrontando questa nuova sfida e le conseguenze ormai evidenti in agricoltura, che, negli ultimi decenni, hanno visto una significativa tendenza all'aumento delle temperature medie, una concentrazione delle precipitazioni con conseguente aumento dei danni correlati ai singoli eventi ed il prolungamento di gravi periodi siccitosi, tutti fattori che hanno in-

## Agricoltura e gestione della risorsa idrica: la Regione partecipa al Progetto Horizon MountResilience



ciso fortemente sulle produzioni. Di fronte a questo scenario risulta fondamentale la ricerca che può dare l'ottimale della risorsa acqua», sottolinea l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte **Marco Protopapa**.

Il territorio piemontese sarà protagonista insieme all'Università degli Studi di Torino Disafa e il Politec-

nico di Torino di questa iniziativa pilota per elaborare strumenti di monitoraggio delle risorse idriche disponibili per l'agricoltura al fine di ottimizzare questa preziosa risorsa per l'irrigazione delle colture. Saranno sperimentate soluzioni tecnologiche in due diversi territori: il primo a vocazione risicola in collaborazione con la Couteza Canali Cavour, il secondo

frutticolo in collaborazione con il Consorzio del Pesio, che vedranno l'utilizzo di strumenti tecnologici (quali, ad esempio, app appositamente sviluppate) per monitorare l'utilizzo dell'acqua e calcolare una serie di indicatori di sostenibilità; il miglioramento del valore aggiunto dei prodotti agricoli locali collegando al prodotto agricolo gli indicatori di sostenibilità azien-

dale relativi all'utilizzo dell'acqua di irrigazione; la riduzione dell'uso dell'acqua di irrigazione nell'ottica delle azioni di adattamento al cambiamento climatico, attraverso il miglioramento delle soluzioni esistenti e l'aumento della consapevolezza riguardo a nuove possibili soluzioni tecniche. "MountResilience" prevede il coinvolgimento di tutto il territorio piemontese,

delle aziende agricole, degli istituti scolastici, delle amministrazioni locali e della cittadinanza al fine di mettere in evidenza quali siano le trasformazioni in atto nel settore agricolo e le soluzioni disponibili. L'attività di informazione ed animazione sarà realizzata contando con il supporto dell'Uncecm che da anni si occupa delle tematiche oggetto della sperimentazione.

Oltre al Piemonte altre 5 Regioni europee elaboreranno una strategia di adattamento al Cambiamento Climatico, si tratta delle aree pilota del Tirol (Austria), Gabrovo (Bulgaria), Râu Sadului (Romania), Vallese (Svizzera) e Lapponia (Finlandia). Le metodologie e gli strumenti realizzati verranno riproposti successivamente da 4 comunità nel ruolo di "replicatori" (Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Italia, Catalunya - Spagna, Primorje-Gorski Kotar County - Croazia e Podkarpackie - Polonia).

# Sviluppo rurale, 95 milioni di euro per nuovi bandi

A copertura dei bandi 2023 del Complemento di sviluppo rurale del Piemonte la Giunta regionale ha assegnato 45 milioni di euro per l'attivazione del cosiddetto "pacchetto giovani" che integra la misura sull'insediamento dei giovani agricoltori e la misura sugli investimenti per migliorare la competitività delle aziende: 20 milioni per il miglioramento delle aziende agricole e 30 milioni per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Una dotazione finanziaria complessiva di 95 milioni di euro che permette l'apertura dei bandi regionali entro il mese di dicembre.

«Prosegue l'azione della Regione per attrarre i giovani piemontesi in agricoltura e favorire la nascita di nuove imprese con un pacchetto di aiuti importanti destinati ad avviare l'attività e ad investire nell'innovazione aziendale. Anche le imprese della filiera agroindustriale possono

## Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

contare su un sostegno economico significativo per interventi che migliorano la produttività e rendono più competitivi i nostri prodotti sui mercati», sottolinea il presidente della Regione Piemonte **Aberto Cirio** e l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**.

## Investire nella formazione dei consulenti in agricoltura

Con una dotazione finanziaria di 500 mila euro l'Assessorato regionale all'Agricoltura e cibo ha aperto il bando relativo all'intervento SR102 del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, che sostiene la formazione dei consulenti in agricoltura. Possono partecipare al bando gli Enti formativi accreditati che offrono attività di formazione in presenza e/o in remoto: corsi e seminari, sessioni pratiche in aula e in campo, visite aziendali, viaggi studio. Il bando risponde alle direttive della Pac e del Piano strategico nazionale in materia di Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS). L'obiettivo è potenziare il sistema di conoscenze sul territorio regionale in tema di innovazione e ricerca applicata in

agricoltura.  
«Investire nella formazione e poter avvalersi di consulenti preparati avvantaggia la competitività delle nostre aziende agricole piemontesi perché le conoscenze anche in ambito tecnologico sono strategiche per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e necessarie per affrontare e mitigare le diverse criticità causate sempre di più dal cambiamento climatico», sottolinea l'Assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte **Marco Protopapa**.  
Il bando scade il 31 gennaio 2024 ed è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-formazione-dei-consulenti-sr102>.

## Dalla Regione indennizzi agli allevatori per i danni da predazione dai lupi

Gli allevatori piemontesi possono contare anche per quest'anno sugli indennizzi da parte della Regione Piemonte per i danni subiti a causa delle predazioni dai lupi. L'Assessorato regionale all'Agricoltura e cibo ha aperto il primo bando per l'anno 2023 per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni al patrimonio zootecnico piemontese, con una dotazione finanziaria complessiva di 270mila euro di fondi regionali.  
Fino al 15 dicembre 2023, data di scadenza del bando, gli allevatori di ovini, caprini, bovini, equini o altre specie di interesse zootecnico sul terri-

torio regionale possono presentare domanda di contributo per l'indennizzo dei capi predati, sia per gli animali uccisi sia per gli animali feriti e dispersi, nel periodo dall'1 gennaio 2023 al 30 settembre 2023.  
«Con il bando diamo aiuti concreti e sicuramente attestati dai nostri allevatori piemontesi in merito agli attacchi al bestiame da parte dei lupi. Si tratta della prima dotazione finanziaria con fondi regionali per il 2023 e nei prossimi mesi aprirà un secondo bando a copertura dei risarcimenti per la perdita dei capi al pascolo a fine stagione», dichiara l'Assessore regionale

all'Agricoltura e Cibo **Marco Protopapa**.  
Il bando è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link [bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/risarcimento-danni-2023-predazione-grandi-carnivori](https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/risarcimento-danni-2023-predazione-grandi-carnivori).  
Si ricorda inoltre che, in aiuto agli allevatori, ad aprile 2023 è stato aperto il bando regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 (intervento SRA-ACAT7 con 1 milione e 350mila euro di risorse, per le misure di difesa del bestiame al pascolo per evitare gli attacchi da fauna selvatica e migliorare la reciproca convivenza).

## Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

**ALESSANDRIA**  
SEDE PROVINCIALE  
Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 - e-mail: [alessandria@cia.it](mailto:alessandria@cia.it)  
ACQUI TERME  
Corso Dante 16 - Tel. 0144322722 - e-mail: [al.acqui@cia.it](mailto:al.acqui@cia.it)  
CASALE MONFERRATO  
Corso Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: [al.casale@cia.it](mailto:al.casale@cia.it)  
NOVI LIGURE  
Corso Piave 6, piano 1° - Tel. 014372176  
OVADA  
Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: [al.ovada@cia.it](mailto:al.ovada@cia.it)  
TORONA  
Corso della Repubblica 25 - Tel. 0131827722 - e-mail: [al.torona@cia.it](mailto:al.torona@cia.it)  
ASTI  
SEDE PROVINCIALE  
Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0141594320 - Fax 0141595344 - e-mail: [asti@cia.it](mailto:asti@cia.it), [inac.asti@cia.it](mailto:inac.asti@cia.it)  
SEDI INTERZONALE  
SUD ASTIGIANO  
Castelnovo Cuccia - Regione Opessina 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141702856  
COSTAGNOLIO LANZE  
Via Roma 3  
CANELLI  
Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006  
MONTIGLIO MONFERRATO  
Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 0141691963  
NIZZA MONFERRATO  
Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856  
BIELLA  
SEDE PROVINCIALE  
Via Tancredi Galimberti 4, Biella - Tel. 01584618 - Fax 0158461830 - e-mail: [biella@cia.it](mailto:biella@cia.it)  
COSSATO  
Piazza Angiolo  
CUNEO  
SEDE PROVINCIALE  
Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 017167978/64521 - Fax 0171691927 - e-mail: [info@cia-cuneo.org](mailto:info@cia-cuneo.org)  
ALBA  
Piazza Michele Ferrero 4 - Tel. 0173350261 - e-mail: [alba@cia-cuneo.org](mailto:alba@cia-cuneo.org)  
BORGO SAN DALMAZZO  
Via Bergia 14 (girovia mattina)  
FOSSANO  
Piazza Dompè 17/a - Tel.

0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: [fossano@cia-cuneo.org](mailto:fossano@cia-cuneo.org)  
MONDOVI'  
Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 0174552113 - e-mail: [mondovi@cia-cuneo.org](mailto:mondovi@cia-cuneo.org)  
SAIUZZO  
Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 017542443 - Fax 0175248818 - e-mail: [saluzzo@cia-cuneo.org](mailto:saluzzo@cia-cuneo.org)  
NOVARA  
SEDE PROVINCIALE  
Via Giovanni Gniffetti 94, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 0321612524 - e-mail: [nova@cia.it](mailto:nova@cia.it)  
BIANDRATE  
Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 3456256215 - e-mail: [biandrate@cia.it](mailto:biandrate@cia.it)  
BORGOMANERO  
Via Fratelli Maioni 14/c - Tel. 0322836376 - Fax 0322842903 - e-mail: [no.borgomanero@cia.it](mailto:no.borgomanero@cia.it)  
CARPIGNANO SEDIA  
Piazza Volontari della Libertà 2 - Tel. 03211644304 - e-mail: [s.cavagnino@cia.it](mailto:s.cavagnino@cia.it)  
OLEGGIO  
Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: [rogenove@cia.it](mailto:rogenove@cia.it)  
TORINO  
SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 0116164201 - Fax 0116164299 - e-mail: [torino@cia.it](mailto:torino@cia.it)  
TORINO - Sede distaccata  
Via Volta 9 - Tel. 0115628892 - Fax 0115620716  
ALMESE  
Piazza Martiri 36 - Tel. 0119350018  
CALUSO  
Via Botrolo 70 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: [calnave@cia.it](mailto:calnave@cia.it)  
CARMAGNOLA  
Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 0119721081 - Fax 0118313119 - e-mail: [chieri@cia.it](mailto:chieri@cia.it)  
CHIERI  
Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: [chierig@cia.it](mailto:chierig@cia.it)  
CIRIÉ  
Corso Nazioni Unite 59/a - Tel. 0119228156 - e-mail: [canave@cia.it](mailto:canave@cia.it)  
GRUGLIASCO  
Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 - Fax 0114085826  
IVREA  
Via Bertinotti 9 - Tel. 012543837 - Fax 012548995 - e-mail: [canave@cia.it](mailto:canave@cia.it)  
PINEROLO  
Corso Porporato 18 - Tel. e fax 01217303 - e-mail: [paghe-pin@cia.it](mailto:paghe-pin@cia.it)

[nerolo@cia.it](mailto:nerolo@cia.it)  
TORRE PELLICE  
Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097  
AOSTA  
SEDE PROVINCIALE  
Località Gerardin 9, Saint-Chiprice (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: [p.perret@cia.it](mailto:p.perret@cia.it) - [ecuc@cia.it](mailto:ecuc@cia.it)  
VCO  
VERBANIA  
Via San Bernardino 31/e, località Sant'Anna - Tel. 032352001 - e-mail: [d.bot-tig@cia.it](mailto:d.bot-tig@cia.it)  
DOMODOSSOLA  
Via Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: [evesc@cia.it](mailto:evesc@cia.it)  
VERCELLI  
VERCELLI  
Iscolo San Salvatore - Tel. 01614597 - Fax 0161251784 - e-mail: [fsironi@cia.it](mailto:fsironi@cia.it)  
CIGLIANO  
Corso Umberto 1° 72 - Tel. 01614839 - e-mail: [vc.cigliano@cia.it](mailto:vc.cigliano@cia.it)  
BORGOSESIA  
Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: [r.tronzani@cia.it](mailto:r.tronzani@cia.it) e [vc.borgosesia@cia.it](mailto:vc.borgosesia@cia.it)

**nuova AGRICOLTURA**  
Direttore Responsabile OSVALDO BELLINO

COMITATO DI REDAZIONE  
Osvaldo Bellino, Giovanni Cardone, Gabriele Caronini, Daniele Botti, Roberto Farin, Paolo Monticone, Genny Notarianni

Autorizzazione  
Tribunale di Torino n.3068 del 16.6.1981  
EDITORE  
AGRIADVERTER SERVIZI srl  
Via Onorato Vigliani, 123 - 101  
Tel 011 534415 - Fax 011 4546195

STAMPA  
LITUSUD  
Pesano con Bernago  
IMMAGINAZIONE E GRAFICA  
DMEDIA GROUP S.p.A.

PUBBLICITÀ  
PUBLI (IN) S.r.l.  
Via Campi 28/1 Merate  
publi@network.it  
www.network.it  
Tel. 039.9989.1



Pubblicato il bando regionale per il sostegno agli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas e altri agenti inquinanti

# Mitigazione dei cambiamenti climatici

Dotazione finanziaria di 5 milioni di euro, scadenza per la trasmissione delle domande al 31 gennaio 2024

La Regione Piemonte ha pubblicato il bando di apertura per le domande di sostegno all'intervento SRD02 Az. A relativo agli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas (metano e protossido di azoto) ed altri agenti inquinanti, che vengono generati nei processi produttivi agricoli. Il bando, la cui dotazione finanziaria è stata fissata a 5 milioni di euro, prevede il sostegno per le aziende che intendano realizzare coperture sulle strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici/digestati e/o l'acquisto di macchine per la distribuzione delle materie con modalità a bassa emissione ammoniacale. Per le strutture saranno ammissibili i seguenti interventi:

- Realizzazione di coperture flottanti su vasche esistenti
- Realizzazione di coperture fisse su vasche esistenti
- Realizzazione di coperture fisse su platee esistenti
- Sostituzione di strutture esistenti per lo stoccaggio con serbatoi flessibili di materiale elastomerico/plastomero, compreso lo smantellamento (obbligatorio) della struttura sostituita
- Sostituzione di lagoni esistenti con vasche in cemento armato dotate di copertura fissa, compreso lo smantellamento della



struttura esistente (obbligatorio).

- Spese generali e tecniche
- Gli interventi ammissibili per le macchine/attrezzature saranno:
  - Macchine per la distribuzione interrata di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili.
  - Macchine per la distribuzione sottocotico di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili.
  - Macchine per la distribuzione rasoterra in bande di liquami, digestati ed altri effluenti non pa-

labili.

- Sistemi per la distribuzione interrata di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali.
- Sistemi per la distribuzione sottocotico di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali.
- Sistemi per la distribuzione rasoterra in bande di liquami, digestati ed altri effluenti non pa-

labili, per l'adeguamento di macchine aziendali.

- Attrezzature per la distribuzione ombelicale di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con distribuzione interrata.
- Attrezzature per la distribuzione ombelicale di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con distribuzione rasoterra in bande.
- Attrezzature per la distribuzione ombelicale di liquami, digestati ed altri effluenti non palabili con distribuzione sottocotico.

La spesa massima ammissibile è pari a 100.000 euro per le aziende singole (comprese le società) e di 150.000 euro per gli investimenti collettivi, mentre la spesa minima è di 10.000 euro.

Le aliquote di sostegno saranno così ripartite:

- 75% della spesa ammessa per investimenti effettuati da giovani agricoltori aderenti a Misure di Psr 2014/2022 o Interventi di Csr 2023/2027.
- 70% della spesa ammessa per investimenti effettuati da giovani agricoltori non aderenti a Misure di Psr 2014/2022 o Interventi di Csr 2023/2027.
- 65% della spesa ammessa per investimenti collettivi
- 60% della spesa ammessa per le aziende che ricadono nei tre punti precedenti.

Verranno finanziate tutte le spese sostenute dopo la trasmissione della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la trasmissione della Domanda di Sostegno è stata fissata al 31 gennaio 2024.

Potrà essere trasmessa una sola domanda di variante entro 90 giorni dal termine per rendicontazione degli interventi. La domanda di saldo dovrà essere trasmessa entro 12 mesi dall'ammissione delle domande di sostegno.

## BOLLETTINI DEI REFLUI ZOOTECNICI 2023/2024

PERIODI DI SOSPENSIONE DELLO SPANDIMENTO VIGENTI IN PIEMONTE NELLA STAGIONE INVERNALE 2023/2024

### IN ZONA VULNERABILE

Refluo	Periodo vietato
<b>Materiali palabili</b>	
Letame - distribuito sui prati (permanenti o avvicendati); Ammendante compostato (N totale < 2,5% sul secco, N ammoniacale max 15%).	15 dic-15 gen
Letame - distribuito su terreni diversi dai prati; Digestati palabili; Materiali assimilati ai letami *;	15 nov-15 feb
Altri ammendanti compostati; Concimi contenenti azoto.	
Pollina essiccata (> 65% ss).	1 nov - 28 feb
<b>Materiali non palabili</b>	
Liquami, Digestati non palabili, Materiali assimilati ai liquami **, Acque reflue - distribuiti su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbai autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops) oppure su terreni con residui colturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata.	1 dic - 31 gen
Liquami, Digestati non palabili, Materiali assimilati ai liquami **, Acque reflue - distribuiti su suolo nudo.	nei periodi 1 - 30 nov e 1-28 feb, sulla base di bollettini trisettimanali, per 28 gg. complessivi
	1 nov- 28 feb

\*materiali assimilati ai letami- lettiera esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni avicunicole anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione (naturali o artificiali, svolti all'interno o all'esterno del ricovero); frazioni palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici.

\*\*materiali assimilati ai liquami- liquidi di sgrondo dei materiali palabili e dei foraggi insilati; deiezioni avicunicole non mescolate a lettiera; frazioni non palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici; acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ad effluenti zootecnici e qualora destinate ad utilizzo agronomico.

### FUORI ZONA VULNERABILE

Refluo	Periodo vietato
Materiali palabili	nessuno
Materiali non palabili	1 dic - 31 gen

A partire dal 30 ottobre la Regione Piemonte ha ripreso la pubblicazione dei bollettini dei reflui zootecnici per le superfici inserite nelle Zone Vulnerate da Nitriti che impone vincoli a per l'uso agronomico dei reflui, digestati e assimilati, a partire dal mese di novembre e sino a febbraio 2024. Come ogni anno tale valutazione sarà in-

tegrata con il Semaforo della Qualità dell'Aria che monitora costantemente il livello di PM10 nelle diverse macroaree della Regione. A partire da questa campagna la pubblicazione dei dati verrà resa nota il lunedì e mercoledì alle ore 13.00 e il venerdì alle ore 15.00 sul sito webgis.aria.piemonte.it/aria\_piemonte/.

Si ricorda che con semaforo arancione e rosso le operazioni di fertilizzazione azotata, sia minerale che organica, dovranno essere svolte utilizzando esclusivamente tecniche a bassa emissione di ammoniaca, mediante iniezione diretta, interamente immediato contestuale alla distribuzione, o distribuzione rasoterra seguita da una

lavorazione del terreno. Per i prati dovrà invece essere utilizzata la distribuzione rasoterra in bande o con scarificatore.

Il bollettino è consultabile attraverso la "Bacheca dei Bollettini" sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo [www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-iftosanitari-pian](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-iftosanitari-pian).

# Autonomia differenziata, Anp-Cia: sfide e rischi per sanità, servizi e territorio

Presentato il documento di posizione sul Ddl all'incontro dei pensionati ad Ascea Marina (SA)

L'autonomia è senz'altro un valore fondante della nostra Costituzione, mentre la proposta di regionalismo asimmetrico senza contrappesi può portare a un indebolimento dello Stato nazionale, oltre a un inevitabile aumento di burocrazia e all'accettazione delle differenze fra i sistemi regionali.

Questo l'allarme lanciato da Anp, l'associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori italiani che, alla III Festa interregionale del Sud ad Ascea Marina (SA), ha presentato un documento di posizione sul disegno di legge Calderoli per l'attuazione dell'autonomia differenziata, attualmente in prima lettura all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato. All'incontro hanno partecipato il presidente nazionale Cia, **Cristiano Fini**, l'economista **Gianfranco Viesi**, il presidente Anp **Alessandro Del Carlo**, il presidente Anp Puglia **Matteo Valentino**, il vicepresidente della Giunta regionale della Basilicata, **Francesco Fanelli**, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, **Ettore Cinque**, e il segretario di Cittadinanza, **Annalisa Madorini**. Le comunità locali, a partire dai Comuni, sono state nella storia l'elemento di garanzia della tenuta anche democratica del Paese in quanto punti di riferimento di immediata percezione della vicinanza dello Stato. Tale patrimonio politico e culturale deve essere valoriz-



zato ma la proposta del Governo, che intende realizzare una più ampia autonomia differenziata in campo istituzionale, rischia di andare in controtendenza alle effettive esigenze del Paese, favorendo solo le regioni più forti. La priorità di ogni riforma deve essere quella di attenuare le differenze fra i sistemi regionali, che di fatto compromettono lo sviluppo economico del Paese.

Vanno evitati provvedimenti che possano produrre ulteriori discriminazioni nell'accesso ai servizi e occorre investire in maniera uniforme sulla sanità e sul nostro sistema di welfare. Si parla di desertificazione dei servizi sanitari che ormai riguarda trasversalmente tutte le regioni. Questo Ddl rischia di frammentare ancora di più il Paese, mettendo le regioni in

competizione l'una con l'altra. Oltre alla sanità vi è il delicato tema dell'istruzione, per il quale è imprescindibile il ruolo dello Stato per un omogeneo sviluppo del Paese.

Bisogna, inoltre, fare chiarezza perché, al momento, non si conoscono criteri, oggettivi né di carattere tecnico utili a stabilire se una maggiore autonomia regionale sarà in grado di essere più efficace nelle materie che saranno trasferite: oltre a sanità e istruzione, anche sicurezza, ambiente, territorio, tutti ambiti fondamentali dal punto di vista della coesione sociale. A preoccupare anche la sostenibilità di tale riforma, in particolare, la possibilità che allora le risorse trasferite non fossero sufficienti a sostenere i livelli dei servizi, i sistemi locali debbano intervenire con ulti-

riori prelievi fiscali.

La giornata di Ascea Marina è stata importante perché ha voluto sollecitare tutti i soggetti sociali del territorio, a partire dalle organizzazioni della rappresentanza economica e sociale, a discutere pubblicamente di un argomento così delicato e fortemente impattante sul sistema Paese. Bisogna porre attenzione, soprattutto, ai temi che riguardano la fiscalità e la sanità, senza trascurare le ben 23 materie - forse troppe - destinate a diventare di competenza esclusiva delle regioni. L'obiettivo di Cia deve essere quello di evitare un aumento del divario fra aree urbane e rurali: parteciperemo, dunque, attivamente con proposte alternative, valutando i reali bisogni sociali dei territori, con lo scopo di tenere unito il Paese.

## Inac, contatta il tuo patronato

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale.

Per informazioni:

**Inac Alessandria**  
Via Ghilini, 16 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131/236225

**Inac Asti**  
Piazza Alfieri, 61 - 14100 Asti  
Tel. 0141/594320

**Inac Biella**  
Via T. Gallimberti, 4 - 13900 Biella  
Tel. 015/84618

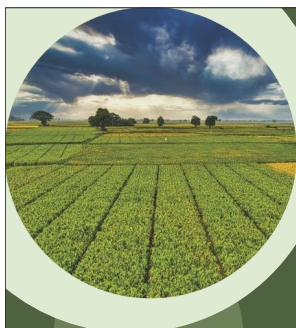
**Inac Cuneo**  
Piazza Galimberti, 1/c - 12100 Cuneo  
Tel. 0171/67978

**Inac Novara**  
Via Gniiffetti, 94 - 28100 Novara  
Tel. 0321/626263

**Inac Torino**  
Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino  
Tel. 011/6164201

**Inac Vercelli**  
Via San Salvatore, snc - 13100 Vercelli  
Tel. 0161/54597

**Inac Domodossola**  
Via Amendola, 9 - 28845 Domodossola (VCO) - Tel. 0324/243894



**PATRONATO**  
**INAC**  
CIA  
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

**NON ASPETTARE!**  
**PRENOTA SUBITO**

**LA TUA DOMANDA DI**  
**DISOCCUPAZIONE AGRICOLA**  
**DEL 2024!**

**HAI LAVORATO IN AGRICOLTURA NEL 2023 ? TI RICORDIAMO CHE IL TERMINE PER PRESENTARE LA DOMANDA E' il 2 APRILE 2024 MA CONSIGLIAMO DI ANTICIPARE L'ITER FIN DA ORA! RICEVERETE TUTTA L'ASSISTENZA DEL CASO IN TUTTE LE SEDI INAC-CIA TERRITORIALI [WWW.INAC-CIA.IT](http://WWW.INAC-CIA.IT)**

 **INAC**  
AGRICOLTORI ITALIANI

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comprare, vendere, scambiare qualsiasi cosa. Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it). La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

## VENDO

### MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● **ATTREZZI AGRICOLI PER VIGNETO** in ottime condizioni: cingolato Fiat 55-75, cingolato cabinate New Holland TK70, fresa e trincia Meritano, zappa Olmi intercepiti laterale, spandiconcime e ripper Oma, atomizzatore Relcom, cimatrice Colombaro a lama, vangatrice Gramegna per buchi, 2 bigoncie 25 quintali, pompa scario uve Enoventura EVPN1. Tel. 3471644683  
● **MULINO** del 2020 della Partisani, impianto completo perfettamente funzionante di macinazione a pietra cereali da 200 kg/h.

## compro, vendo, scambio

# Mercatino



L'impianto, utilizzato solo per un raccolto di mais, comprende: pultore per cereali ad aria e setacci; aspiratore polveri e impurità; separatore magnetico; coperchio tramoggia apribile in acciaio al carbonio; trasportatore pneumatico; buratto BD-300; setacci a rapida intercambiabilità per la classificazione di più prodotti, corredato di tre bocche di scarico separate; filtro statico con tramoggia di scarico e bocca-sacco completo di allaccia-sacco; quadro elettrico di comando e coppia macine a pietra (diametro 600 mm). Se interessati, scrivere a [info@saprinostrianialimentari.it](mailto:info@saprinostrianialimentari.it) - Tel. 3395637688

### PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● **50 BARBATELLE** (di 2 anni) di nocciolo tonda gentile trilobata, € 3,50 cad. - € 150 tutte. Tel. 3387696997

### FORAGGIO E ANIMALI

● **COPPIA DI ASINI** più **ASINELLO** nato nel mese di agosto 2022. Tel. 3482427487 - 3474921303

### TRATTORI

● **TRATTORE FIAT 300 DT** - 30 cavalli, 4 ruote motrici con arco di protezione. Tel. 3290138694 - 3388506693

### TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● **AFFITTASI APPARTAMENTO** a Ceriale (provincia di Savona), molto bello, 4° piano, attico. Tel. 3492958080  
● **Nella prima cintura torinese AZIENDA ORTOFRUTTICOLA** ben avviata. L'azienda è produttiva e

indipendente per la vendita al dettaglio e all'ingrosso. Si estende su una superficie di circa 5,5 ettari, dove trovano spazio i frutteti e 32 serre di varia metratura. In azienda sono presenti anche un capannone di circa 300 mq e la casa di recente costruzione composta da 2 alloggi. Le varie unità sono vendibili in blocco o separate. Chiamare solo se veramente interessati. Tel. 3395697355. Prezzo riservato.

### AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● **BICI VINTAGE DA DONNA** Legnano Country, da riverniciare, funzionante e gommatata, ad Acqui Terme. Tel. 3398387205

### VARI

● **ARREDO UFFICIO O STUDIO** usato come nuovo: 2 mobili, 1 alto a 4 ante, 1 basso a 6 ante, 1 scrivania con sua cassetta a rotelle, 1 poltrona girevole con braccioli e ro-

telle e regolazione altezza e 2 sedie in elegante tessuto; euro 500. Se interessati invio foto e-mail. Tel. 3661861680 - 01532065

## CERCO

### LAVORO

● **OPERAIO AGRICOLO**, trattorista, giardinere con grande esperienza, valuta offerte di lavoro, anche a giornate. Tel. 3471581909

### ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● **RIPIUNATORE 5 PUNTE**. Tel. 3381022015

### AUTO E MOTO-CICLI

● **VESPA LAMBRETTA MOTO D'EPOCA** in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 347578002

## Modulo da compilare

Da inviare a  
**Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta**  
via Onorato Vigliani, 123 - Torino  
e-mail: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it)

Testo annuncio .....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
Cognome e nome .....  
.....  
Indirizzo o recapito .....  
Tel. ....

## TUTTO PER GESTIRE AL MEGLIO L'INVERNO



## SPACCALEGNA, LANCIANEVE, MOTOSEGHE...

Preparati ai lavori invernali! Nelle agenzie **Cap Nord Ovest** puoi trovare un'ampia gamma di macchine da lavoro e hobbistiche.

Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it)

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



**PREZZI** Le previsioni per il 2024 di Cia confermano la situazione di crisi per il comparto alessandrino

# Grano: la produzione è in decrescita

«Non abbiamo alcun potere di intervento sui mercati mondiali e la speculazione in atto sembra non avere fine»



Situazione ancora di crisi per il grano alessandrino, nonostante il prezzo corrisposto agli agricoltori sia lievemente aumentato rispetto alla scorsa estate, quando Cia Alessandria aveva interrotto le sedute di rilevazione in Commissione Prezzi della Camera di Commercio per cinque settimane consecutive.

Secondo il rapporto del mese di ottobre dell'Istat riguardo i prezzi al consumo, la consistente decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente al forte rallentamento su base tendenziale dei prezzi degli energetici, sia nei regolamentati (da +7,6% a -17,7%) sia nei non regolamentati (da -27,9% a -32,7%), e in misura minore al calo degli Alimenti non lavorati (da +7,7% a +5,0%) e lavorati (da +8,9% a +7,4%).

Sul mercato di Milano, nelle ultime tre settimane rispetto a quando scriviamo (metà novembre), si è avvertito un lieve rialzo ma sposta di molto poco la realtà delle aziende: da 20 a 24 euro circa a quintale non si può parlare di ripresa consistente. Gli agricoltori alessandrini si interrogano sul futuro, in questi giorni decisivi per la pianificazione

della prossima annata agraria.

Commenta il direttore Cia Alessandria, **Paolo Viarengi**: «Non abbiamo alcun potere di intervento sui mercati mondiali dove si contratta realmente il prezzo e la speculazione in atto sembra non avere fine. I costi di produzione sono lievitati ma i prezzi corrisposti non seguono lo stesso trend. I consumatori pagano di più, gli agricoltori guadagnano sempre meno. Questo meccanismo induce a fare riflessioni in alcuni casi drastiche. Nei nostri uffici alcuni agricoltori riferiscono di stare per valutare la semina di altre colture, il frumento non è più remunerativo. A lungo andare a pagarne le conseguenze saranno il territorio e il consumatore: l'economia agricola continuerà sempre meno ettari di produzione del frumento di qualità che la nostra provincia ha sempre prodotto. Non ce lo possiamo permettere».

Significativo il caso del cerealicoltore di Solero **Davide Saritran**, presidente di Zona Cia Alessandria, che ha deciso di tagliare dell'80% la sua superficie investita a grano, passando da 150 ettari a circa 20.

## Sicurezza: in avvio i corsi di formazione

Ci sono ancora alcuni posti disponibili, per tutti gli agricoltori e non solo per i tesseraati Cia, per i corsi di formazione organizzati da Cia Alessandria in materia di Sicurezza, come previsto dagli obblighi di legge. Nel mese di dicembre partiranno le lezioni teoriche e pratiche di aggiornamento Rsp datori di lavoro e di Abilitazione alla guida dei mezzi agricoli, più i corsi dipendenti (art. 37).

Questo il calendario di dicembre: aggiornamento corso di abilitazione alla guida trattori gommati e cingolate, 5-7-15 dicembre; aggiornamento corso di formazione Rsp il 19 dicembre; ex-novo corso art. 37 sicurezza dipendenti, 12 e 22 dicembre.

Proseguono anche gli incontri del di

formazione per l'utilizzo delle motoseghe e altri strumenti tecnici. Per info e iscrizioni: **Simone Nicola**, responsabile Sicurezza per Cia Alessandria, e-mail [s.nicola@ciaalessandria.it](mailto:s.nicola@ciaalessandria.it), tel. 345/4530225.

Ricordiamo che il settore Cia in materia di Sicurezza, materia fondante per il comparto agricolo, prevede numerosi servizi: tra questi, per fare alcuni esempi: DVR - DUVR - POS, Classificazione rischio antincendio, Valutazione rischio di esplosione, Tattura macchine irroratrici, Verifica ambienti con sospetto inquinamento o Confinati, Corsi di formazione e aggiornamento (Rsp, antincendio, primo soccorso, formazione lavoratori).



## Mail Boxes etc, nuova convenzione per gli associati Cia

Cia Alessandria ha attivato una nuova convenzione sul territorio per i soci in regola con il tesseramento. Per facilitare la gestione delle attività aziendali che comportano anche spedizioni, è stato stretto un accordo con Mail Boxes etc (MBE) con sede ad Alessandria, in via Mazzini 25 proprio accanto all'ingresso degli uffici Cia Cia. In particolare, per i soci Cia è previsto uno sconto del 20% (R2C) con possibilità di convenzioni con listino dedicato (R2B). L'offerta MBE è strutturata anche per affrontare il periodo natalizio, in relazione all'invio e imballaggio degli omaggi e la gestione del piccolo natalizio.

Per i produttori di vino, c'è un servizio dedicato: con MBE Wine è possibile spedire il vino in Italia e all'estero con la garanzia di un servizio professionale in ambito logistico e nel rispetto del tuo prodotto. Attraverso la piattaforma MBE Online si può gestire in semplicità e autonomia le spedizioni e si possono supervisionare tutte le operazioni in corso. Ecco alcune soluzioni MBE che possono essere utili agli agricoltori.

**Identificazione:** possibilità di condividere con MBE un elenco di persone fidate (clienti, fornitori, agenti sul territorio), da



abilitare ad eseguire operazioni nei Centri MBE, successivamente alla verifica dell'identità. **Verifica prodotti:** lo staff MBE verifica gli articoli in ingresso, prima di essere stoccati, e in uscita, prima di essere spediti, secondo direttive condivise dal cliente Corporate.

**Pick up:** i Centri MBE possono ritirare la merce direttamente presso il cliente Corporate a orari prestabiliti e flessibili.

**Stoccaggio:** metri cubi in diversi Centri MBE a disposizione del cliente Corporate per stoccare la merce.

**Imballaggio:** tecniche di imballaggio, utilizzo di materiali specifici e accuratezza nelle varie

fasi di confezionamento, così MBE garantisce al cliente Corporate l'integrità della merce.

**Micrologistica:** è offerto al cliente Corporate un servizio completo e flessibile che va oltre la spedizione; comprende ritiro, stoccaggio, assemblaggio dei materiali e imballaggio professionale.

**Spedizioni:** con MBE il cliente Corporate può spedire documenti, oggetti e prodotti in tutto il mondo, rispettando le normative vigenti nei vari stati in materia di esportazioni e importazioni.

**Ricezione:** all'arrivo dei colli, viene attivata la procedura di "presa in deposito dei colli", il

Centro MBE custodisce i colli in un'area sicura e riservata per conto del cliente Corporate.

**Drop off:** in questo caso, è il cliente Corporate a consegnare la merce da spedire presso il Centro MBE, che funge da punto di raccolta; il drop-off può essere effettuato da clienti, fornitori o agenti sul territorio. **Delivery in città:** il cliente Corporate può richiedere consegne urbane verso i propri clienti, fornitori o agenti sul campo, in base alla disponibilità del servizio.

**Gestione resi:** per restituire gli articoli o la merce, MBE mette a disposizione del cliente Corporate una Rete capillare in Italia e in oltre 45 Paesi nel mondo.

**Fatturazione centralizzata:** il cliente Corporate riceve una sola fattura al mese da Mail Boxes etc, semplificando così il processo di fatturazione e i conseguenti pagamenti.

Inoltre sono disponibili i servizi di grafica, comunicazione e stampa.

Sul sito [ciaalessandria.it](http://ciaalessandria.it) e sui canali social Cia Alessandria (YouTube, Facebook, Instagram, Telegram, LinkedIn) si possono trovare video e info di approfondimento per altri dettagli. Info negli uffici Cia o contattando direttamente la Sede Mail Boxes di Alessandria in via Mazzini 25 - tel. 0131.261398.

## LUTTO Il nostro cordoglio per Roberto Patrucco



Cia Alessandria si stringe con tanto affetto a **Silvia Patrucco**, referente dell'ufficio Cia Casale, e a suo marito **Massimo Crova**, socio Cia, per la scomparsa del papà **Roberto**.

Socio storico Cia quando ancora si chiamava "CIC", riscitolore, Roberto - fratello di **Germano Patrucco** - ha collaborato a lungo con l'Organizzazione, essendo stato il nostro rappresentante per molto tempo del mondo risicolo della zona. Componente della Giunta e della Direzione Cia Alessandria in passato, è stato anche presidente del Cipa. At per diversi anni.

Grazie, Roberto, per tutto quello che hai fatto per la nostra Agricoltura e per la nostra Organizzazione!



# Ecco il nostro calendario associativo 2024: "Chi ben cominCia... è a metà dell'opera"

**I proverbi agricoli interpretati dai soci per la tradizionale iniziativa solidale**

È in distribuzione il calendario associativo Cia Alessandria 2024, dal titolo "Chi ben cominCia... 2024 (è a metà dell'opera)". Il tema è dedicato ai proverbi contadini. Ogni mese del calendario è dedicato ad una azienda associata, con i contatti di riferimento e il proverbio che rimanda al tipo di attività agricola. Il calendario ritrae, attraverso l'obiettivo del fotografo **Massimiliano Navarra**, i volti di dodici imprenditori del territorio soci Cia titolari delle aziende agricole: Azienda Agricola Bechis Davide e Bechis Franco di Mirabello Monferato (cereali), Oliviera di Olivin (olivet), Imariello Angelo di Borgo San Martino (riso), Torlasco Filippo di Casalnoceto (frutta), Ca' nel Prà di Spigno (allevamento caprino), Snel di Cassano Spinola (canapa), Cà della Frutta di Tortona (frutta), Clayland Ranch di Basaluzzo (maneggio), Trinchero Piero Giovanni di Bistagno (vite), Rescia Francesco di Tortona (latte), Castaldi di Grillo di frazione Grillo, Ovada (vite), Ostala del Cervo bianco di Melazzo (agriturismo). I proverbi da loro interpretati sono: Sotto la neve, grano; Agli ulivi un pazzo sopra e



un savio sotto; Il riso fa buon sangue; Ogni stagione ha i suoi frutti; Sopra la panca, la capra campeggia; L'erba del vicino è sempre più verde; Dai suoi frutti si

ricoscrive l'albero; A caval donato non si guarda in bocca; In vino veritas; Mettere il carro davanti ai buoi; Nella botte piccola c'è il vino buono; L'appetito vien

mandiando. Spiega l'addetta stampa Cia Alessandria **Genny Notarianni**, curatrice del calendario annuale: «I proverbi e i modi di dire sono

antichi quanto la lingua italiana. Le frasi e le citazioni della tradizione trovano ampio sviluppo nel contesto contadino e rurale, tramandate di generazione in generazione e sempre attuali. I proverbi sono impressi nella nostra mente dall'infanzia e le loro metafore ci fanno riflettere, e noi sorridere. Abbiamo pensato quindi di interpretare alcuni dei più noti proverbi contadini attraverso il volto e le attività di dodici soci, che si sono prestati a raffigurare le situazioni dei detti popolari con simpatia e molta autoironia. "Chi ben cominCia... 2024" è un augurio che Cia formula a tutti gli agricoltori, per un buon inizio anno e per una migliore partenza di ogni nuovo giorno».

Come da tradizione, Cia lega il calendario ad una causa sociale. Le offerte libere a fronte di ciascuna copia distribuita saranno interamente devolute alla Fondazione Uspialdet onlus di Alessandria, impegnata per l'acquisto di dotazioni tecnologiche per i presidi ospedalieri alessandrini.

Il calendario è disponibile in tutte le sedi Cia del territorio, dettagli su [www.ciaal.it](http://www.ciaal.it).

Cia Alessandria è protagonista degli eventi autunnali che caratterizzano la stagione della provincia. Tra i convegni e iniziative che coinvolgono i soci, l'agricoltura rappresentata dalla Confederazione non è mai assente agli appuntamenti più importanti di questa stagione.

Tra i principali avvenimenti, ne segnaliamo tre: la Fiera di San Baudolino di Alessandria, Vi.Ta. Vino e Tartufi di Ovada e le iniziative collegate al riconoscimento di Città Europea del Vino 2024 per il territorio Alto Piemonte e Gran Monferato.

Ad Alessandria lo scorso 12 novembre si è festeggiato il Santo Patrono in una giornata dedicata ai sapori del territorio e alle specialità della zona. Via Vochieri, ribattezzata la Via dell'Agricoltura per l'occasione, e il cortile della Camera di Commercio sono stati i punti nevralgici della festa in città, che hanno visto i produttori Cia presenti con i loro banchi. Tante le iniziative organizzate collateramente, dalla degustazione dei vini alla mostra dei tartufi, fino a proiezione di documentari legati all'enogastronomia, convegni, premiazioni, oltre a negozi aperti e animazioni tra le bancarelle.

Il 19 novembre è stata la volta di Ovada, con l'edizione 2023 di Vi.Ta. Vino e Tartufi. I produttori Cia, davvero numerosi, sono stati collocati dalla Proloco, molto attiva e collaborativa, lungo via Torino, per avviare il percorso di festa particolarmente sentita dagli Ovadesi e non solo. Proloco, Assessorato al Commercio ed Enoteca Regionale di Ovada e del Monferato hanno lavorato anche ad una serie di eventi di avvi-

*La Fiera di San Baudolino di Alessandria, Vi. Ta. di Ovada e le iniziative Città Europea del Vino 2024*

## Autunno di eventi, Cia Alessandria partner



cimento alla giornata clou di domenica 19, con la collaborazione di diverse associazioni del territorio. Una trentina sono stati i produttori di vini dislocati tra via San Paolo, via Cairoli e via Torino, l'area Food invece è stata via Torino.

Dal 10 al 12 novembre si sono svolte le iniziative legate alla presentazione formale del riconoscimento di Città Europea del Vino 2024. Il programma è stato presentato ad Acqui Terme, presso il Movicentro, e presso i castelli di Uvigliè e di Tagliolo Monferato. Si è parlato così dei venti comuni piemontesi, uniti per la prima volta sotto un'unica sigla, che hanno ricevuto a Bruxelles, dalla Commissione europea di Recevin, il riconoscimento di Città Europea del Vino 2024 - European Wine City 2024. Al Movicentro di Acqui Terme c'erano anche gli assessori



della Regione Piemonte **Marco Protopapa**, all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, e **Vittoria Poggio**, al Turismo, Cultura e Commercio, che hanno dibattuto insieme al presidente di Alexala **Roberto Cava** e al vicepresidente Città del Vino **Stefano Vercelloni**. A seguire c'è stato il "Focus sul valore



in alto, a sinistra, la Fiera di San Baudolino ad Alessandria e, a destra, l'inaugurazione di Vi.Ta. a Ovada. A sinistra, una delle iniziative dedicate alla Città Europea del Vino 2024 presso il castello di Tagliolo Monferato

sentazione dei territori del vino in ambito Unesco", poi al Castello di Tagliolo nell'Ovadesse il dibattito tra i Consorzi di Tutela e le Associazioni di Categoria Agricole dal titolo "I grandi vini della provincia di Alessandria tra sostenibilità e innovazione".

A tutti gli eventi, la nostra organizzazione è stata rappresentata dai dirigenti e da **Genny Notarianni**, responsabile Ufficio Stampa e Relazioni esterne Cia Alessandria, che coordina la presenza dei produttori associati alle fiere e alle varie iniziative nel corso dell'anno.

**A ROMA** Riconoscimenti nazionali per l'azienda agricola Fratelli Durando e per l'Istituto superiore "G. Penna"

# Bandiera Verde, Asti fa il bis di premi

Soddisfazione del presidente Capra: «Coraggio di innovare e fiducia nei giovani che rappresentano il nostro futuro»

Asti fa l'en plein al Concorso nazionale "Bandiera Verde Agricoltura 2023" promosso da Cia Agricoltori Italiani. La XXI edizione dedicata a giovani e sociali, energie alternative e nuovi trend, in mix con turismo e benessere, ha incoronato l'azienda agricola Fratelli Durando di Portacomaro e l'Istituto superiore "Penna" di Asti. La cerimonia di premiazione si è svolta l'8 novembre a Roma, nell'affascinante scenario del Tempio Adriano: l'azienda Durando è tra le 10 aziende agricole, scelte in base a specifiche categorie, l'Istituto Penna è l'unica scuola premiata a livello nazionale.

Attiva dal 1630 a Portacomaro, l'Azienda Agricola Fratelli Durando ha ottenuto il riconoscimento Agri-Ecology. All'interno dell'agriturismo "Terra di Origine" si producono vini, si lavorano le nocciole e si offrono ai clienti esperienze sostenibili come la visita al laboratorio della Nocciola, la Scuola di Nocciolate, pranzi, cene e picnic a km0, attività in fattoria e orto didattico per le scuole. Accanto a ciò, è la sostenibilità ambientale a rappresentare un elemento vincente dell'offerta imprenditoriale. Su gran parte delle strutture si sfrutta l'energia solare. Con la bioedilizia e l'ingegneria naturalistica è stato costruito l'agriturismo. Con gli scarti di lavorazione della nocciola si ricicla l'azienda agricola e si lavora per ottenere, sempre dagli scarti, quanto di più bello e utile sia possibile. Nelle motivazioni del premio consegnato, a Roma, dal presidente nazionale Cia, **Cristiano Fini**, si legge: «Ambiente e tipicità agricola si fondono in un equilibrio perfetto e necessario per garantire qualità e per salvaguardare il territorio. Sono questi gli elementi caratterizzanti e i fattori di valorizzazione dell'offerta aziendale che collocano, di diritto, l'Azienda Agricola ELLI Durando tra i vincitori del Premio Bandiera Verde Agricoltura 2023».

L'Istituto Penna ha ricevuto il premio Agri-School. Fondata nel 1962, ha compiuto oltre mezzo secolo di vita nella sede sulla collina di Viastodo dove si trova anche l'Azienda Agraria "La Favorita", laboratorio didattico della scuola. I percorsi didattici permettono il conseguimento di un diploma quinquennale nel settore tecnologico "Agraria Agroalimentare, Agroindustriale" con due indirizzi: "Prodotti e trasformazioni" e "Viticoltura ed enologia". Un'ulteriore sede, nel Comune di San Damiano



**Gabriele Carenini**, il presidente nazionale della Cia, **Cristiano Fini**, e la famiglia **Durando**. Agri-Ecology che ha ricevuto il premio per l'agriturismo "Terra di Origine" di Portacomaro



d'Asti, prevede un diploma professionale in indirizzo: "Servizi per l'oenogastrologia" e per l'ospitalità alberghiera. Accanto alla coltivazione, la ristrutturazione di una vecchia cascina ha permesso la realizzazione di una cantina, una sala degustazione, un laboratorio di trasformazione ed un punto vendita. Il riconoscimento è stato assegnato "per aver messo al centro dell'offerta formativa scolastica, importante per la storia del nostro Istituto, ne valorizza il suo valore intrinseco e le sue potenzialità. Il Penna è una scuola sempre in dialogo con il territorio e va-

portate avanti negli anni". Il premio è stato consegnato dal presidente di Cia Piemonte, **Gabriele Carenini**. **Giorgio Martino**, dirigente scolastico reggente dell'Istituto Penna, commenta: «Un ringraziamento speciale alla Cia che, con questo riconoscimento, ci ha permesso di far conoscere la nostra realtà scolastica in tutto il territorio nazionale. Il premio è una testimonianza importante per la storia del nostro Istituto, ne valorizza il suo valore intrinseco e le sue potenzialità. Il Penna è una scuola sempre in dialogo con il territorio e va-

lorizza una rete fittissima di rapporti con tutti i soggetti che operano nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'ambiente e con molta parte del mondo dell'oenogastrologia. Può fornire tecnici e professionisti nei settori trainanti dell'economia e della società del futuro dall'ambito ambientale, energetico, della sicurezza del territorio, del turismo, dell'accoglienza e dell'alimentazione. È una scuola solare, dinamica e pronta ad accogliere ragazzi e ragazze che hanno a cuore lo sviluppo della nostra regione, secondo una logica di

## L'11 dicembre a Opešina assemblea di Cia Asti e Cia Piemonte

Lunedì 11 dicembre alle 13,30 nella sede di Opešina - Castelnuovo Calcea si riunirà l'assemblea provinciale dei soci di Cia Asti: sarà l'occasione per fare il punto sull'annata agraria e per valutare le prossime iniziative a carattere sindacale. A seguire, nella stessa sala sede si terrà l'assemblea di Cia Piemonte. Saranno presenti i vertici della Regione.

## Webinar sulla nuova etichettatura dei vini

Su iniziativa di Cia Agricoltori Italiani, venerdì 12 dicembre, dalle ore 10 alle ore 12 si svolgerà il webinar sulle nuove regole europee per l'etichettatura dei vini. Dopo i saluti del presidente nazionale **Cristiano Fini**, interverranno: **Annunziata Di Cia** (Masa - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'UE), **Roman Popa** (Valdus Soluzioni Informatiche), **Giuseppe Liberatore** (direttore generale Vallocati), **Marco Giurì** (avvocato Studio Giurì Avvocati Associati). Coordina i lavori **Francesco Mastrogiovanni**, responsabile nazionale Cia per la Politica agricola comunitaria e i Fondi strutturali Settore vitivinicolo. Diretta streaming dell'evento su canale YouTube Cia "Auditorium Giuseppe Avolio".

protezione e crescita ben programmata e attesa al futuro. Dedichiamo il premio a tutto il personale presente e passato che ha reso vivo l'ambiente scolastico per quasi un secolo. Sono grato di poter oggi raccogliere questa eredità che spero di mettere a frutto insieme a un gruppo di collaboratori molto motivati ed entusiasti, decisi a proseguire con questa esperienza per migliorare giorno per giorno il nostro Istituto». Grande la soddisfazione del presidente di Cia Asti, **Marco Capra**, per il Premio che valorizza due eccellenze

astigiane: «Il mondo agricolo sta affrontando tante sfide su più fronti, ma cambiamenti climatici e tensioni geopolitiche non devono impedirci di riconoscere i nostri traguardi e le nostre potenzialità per lo sviluppo del comparto, delle comunità rurali e degli astigiani, ancora grande nel mondo per il suo Made in Italy agroalimentare. Non andremo da nessuna parte senza capacità di visione e coraggio di innovare, fiducia nella ricerca, nella sperimentazione, e nei giovani che rappresentano il nostro futuro».

## Buona pensione a Flora Artuffo

Dopo 43 anni ininterrotti di attività, **Flora Artuffo** (nella foto) lascia l'incarico di responsabile amministrativo di Cia Asti e CaaAs per godersi la meritata pensione.

Fresca di diploma era entrata nell'organizzazione nel 1980, quando ancora la struttura si chiamava Concofittatori. Da allora, con impeccabile professionalità e dedizione, ha sempre seguito l'area amministrativa contribuendo in modo decisivo alla crescita di quella che è oggi Cia Asti con la sua società di servizi.

Flora è sempre stata un punto di riferimento, professionale e umano, per il mondo Cia. Il presidente, il direttore, il comitato direttivo, insieme a tutti i colleghi e a tutte le colleghe la ringraziano per quanto ha fatto in questi lunghi anni e le augurano tutto il meglio per questa nuova fase di vita.



## Solidarietà, il nostro impegno per la pace e la salute



Foto di gruppo dei partner della Fondazione Astigiana per la Salute del Territorio

La solidarietà nei confronti dei più deboli e la salute del territorio sono valori importanti che Cia Asti ha inteso sottolineare con due recenti iniziative.

Venerdì 10 novembre, la nostra organizzazione ha offerto il supporto logistico alla Cesa promossa dalla Fondazione Astigiana per la Salute del Territorio, al Foro Boario di Nizza Monferrato. L'ente no-profit acquista attrezzature mediche per l'ospedale Cardinal Massaia e per i presidi sanitari del territorio. Si tratta di apparecchiature moderne che migliorano il livello di assistenza, o comunque vere e proprie necessità non sufficientemente coperte da risorse pubbliche. Nel corso della serata sono stati rac-

colti 30mila euro destinati all'acquisto di apparecchiature per il reparto di oculistica e di ginecologia. Cia ha contribuito al risultato fornendo il suo Agrivam come supporto ai ristoranti che hanno preparato la cena: il San Marco di Canelli e la Signora in Rosso di Nizza Monferrato.

La nostra organizzazione sarà inoltre partner delle due "Bagna Pax" organizzate dalla Caritas di Asti dall'associazione Astigiani venerdì 1 e sabato 2 dicembre, in occasione del Bagna Cauda. Bagna Pax mette a disposizione i prodotti dei soci che, ogni più che mai, si uniscono all'appello per la Pace. Il ricavato della serata è interamente destinato alla Caritas per il sostegno ai più bisognosi.

**TRATTORI** L'azienda di Santo Stefano Belbo ha supportato Cia Asti negli ultimi corsi per il patentino di guida

# Robino, da 65 anni con gli agricoltori

Domenica 3 dicembre apre la sua sede per presentare al pubblico il suo ampio parco macchine e i suoi servizi



Si è concluso il corso per patentini realizzato da Cia Asti con il supporto di Robino Trattori di Santo Stefano Belbo. Domenica 3 dicembre la Robino aprirà la sua sede per presentare al pubblico il suo ampio parco macchine, le attrezzature e i servizi finanziari che agevolano le imprese



La Robino di Santo Stefano Belbo si conferma un gigante nella vendita e nella riparazione dei trattori. Con 65 anni d'esperienza alle spalle è tra gli operatori più rilevanti nell'area del Nord Ovest. E' da sempre concessionario del brand Goldoni per la provincia di Cuneo, Asti e Alessandria e da ottobre 2023 distribuisce anche i marchi Landini e McCormick. Per l'azienda, fondata da Oreste Robino e tuttora gestita dall'intera famiglia, il focus sono le eccellenze agricole del territorio: viticoltura e colticoltura. «Abbiamo nel nostro Dna la cultura della vite - spiegano i titolari - in decenni di attività abbiamo acquisito la conoscenza specialistica che ci consente di supportare le aziende con i mezzi e le attrezzature più idonee alla lavorazione dei pregiati vigneti patrimonio dell'Unesco. Che siano

trattori a cingoli o gommati specializzati, scegliamo le attrezzature con la massima attenzione al dettaglio e alla qualità. I nostri partner vanno dalle grande case internazionali ad artigiani e produttori della migliore tecnologia made in Italy». La stessa cura è riservata ai macchinari per la coltivazione del nocciuolo, in forte crescita negli ultimi anni, e per le altre colture tipiche dell'area: «Gli ottimi risultati raggiunti ci hanno portato più volte a ricevere importanti riconoscimenti, segno di un costante impegno nel servire nel migliore dei modi la nostra clientela, con la massima competenza, serietà e professionalità», segnalano i Robino. Oltre all'area espositiva di 10mila metri quadrati, il fiore all'occhiello dell'azienda è l'officina meccanica che si avvale

dell'esperienza di oltre 10 meccanici altamente formati e con esperienza ultradecennale nella riparazione di macchine agricole di qualsiasi tipologia e marca. Il servizio è reso ancora più rapido e performante dal magazzino che dispone di oltre 100.000 pezzi di ricambio a stock e ricambi originali Landini, Goldoni e New Holland. La Robino Trattori ha supportato Cia Asti negli ultimi corsi per l'acquisizione del patentino di guida e domenica 3 dicembre aprirà la sua sede a Santo Stefano Belbo (in corso IV Novembre 51/53) per presentare al pubblico il suo ampio parco macchine, le attrezzature e, non ultimo, i servizi finanziari che agevolano le imprese nell'investimento anche grazie al supporto di sistemi di contribuzione e di garanzia pubblica.

ROBINO  
**OPEN DAY**  
2023

La Robino Trattori Oreste (Trattori 586) nel Comune di Santo Stefano Belbo (CN) ha la sede di vendita presso la propria unità di Santo Stefano Belbo per presentare la nuova gamma.

MCCORMICK Landini GOLDONI

**DOMENICA 3 DICEMBRE**  
dalle ore 09.00 alle ore 18.00  
con la tradizionale FIERA dei CUBOT

**ROBINO**  
MACCHINE PER AGRICOLTURA

Robino Trattori Oreste, via Corso IV Novembre, 51/53 10058 Santo Stefano Belbo (CN) Tel. 0141/94491 Fax 0141/94308

**Vi aspettiamo  
in filiale e online  
tutti i giorni,  
per realizzare insieme  
i vostri progetti.**

**Buone feste!**

BANCA DI ASTI

BIVER BANCA

**GRUPPO  
BANCA DI ASTI**



Messaggio pubblicitario.



# Piano Lupo: Cia consegna all'assessore regionale Carosso le osservazioni al documento nazionale

Il Ministero per l'Ambiente ha diffuso il Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia, elaborato nello scorso mese di giugno, diramandolo all'attenzione delle Regioni, che hanno già formulato le proprie osservazioni.

Cia Novara Vercelli Vco, leggendo i contenuti del Piano (pubblicato sul sito web [www.cianovaravercellivco.it](http://www.cianovaravercellivco.it)) ha elaborato un documento con l'intenzione di segnalare le proposte necessarie a ridurre l'impatto del lupo sugli allevamenti, e ha quindi incontrato l'assessore regionale Fabio Carosso, con delega alla Montagna, per esporre la sintesi e consegnare il dossier.

All'incontro, svolto al Graziacelo della Regione Piemonte a Torino, erano presenti il presidente **Andrea Padovani** e il direttore **Danielle Botti**, il presidente regionale **Gabriele Carenni** e il direttore **Cia Agricoltori delle Alpi Luigi Andreis**. Carenni ha aperto l'incontro, spiegando le ragioni che portano Cia a chiedere interventi urgenti: la presenza del lupo in numero sovradimensionato e a ridosso delle attività produttive mette a repentaglio l'allevamento e la pastorizia, ha ricadute sull'accoglienza turistica (agriturismo e attività outdoor) e crea allarme e pericolo anche nei centri urbani di montagna.

Il direttore Botti ha spiegato che nel Piano lupo si parla di conservazione e gestione ma manca il riferimento al "controllo" della specie, un formalismo che farebbe la differenza nelle azioni stru-

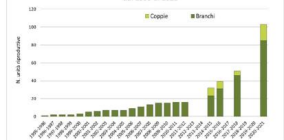


**I DATI RACCOLTI SULLA PRESENZA DEL LUPO NEL 2020-2021 (FONTE "LIFEWOLFALPS.EU")**

Regione/Provincia	Piste di lupo		Ecrementi		Carcasse		Avvistamenti Lupi morti	
	N.	km	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Liguria	14	18,3	429	-	-	26	8	-
Piemonte	525	1238,3	4010	95	1698	39	-	-
Valle d'Aosta	199	62,2	525	49	865	4	-	-
Lombardia	27	-	48	42	15	2	-	-
Bolzano	25	-	51	17	19	0	-	-
Trento	165	195,3	178	482	373	7	-	-
Veneto	47	41,9	358	17	216	8	-	-
Friuli V. G.	25	47,5	37	0	14	3	-	-
<b>Regioni alpine</b>	<b>1027</b>	<b>1604,5</b>	<b>5636</b>	<b>712</b>	<b>3226</b>	<b>71</b>	-	-

mentali di intervento. «La fauna selvatica, preda del lupo, è aumentata a dismisura e di conseguenza anche la popolazione di quest'ultimo è fortemente aumentata. Il prelievo venatorio non è efficace, bisogna mettere in campo delle azioni che innanzitutto definiscano la presenza di questa specie, che non è più in via di estinzione», ha dichiarato Botti. Il Piemonte è la regione in Italia che conta il maggior numero di lupi tracciati a Dna: la conformazione geografica e l'arco alpino determinano caratteristiche che il resto del Paese non ha. Il censimento del 2020 ne contava circa 600, ma dopo tre stagioni il proliferare

Branchi e coppie di lupo sulla zona Alpi dal 1995 al 2021



della specie e del resto della fauna selvatica, questo numero potrebbe essere facilmente raddoppiato.

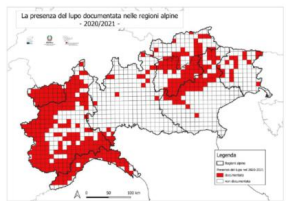
Il presidente Padovani sottolinea che «Cia chiede controllo: ad oggi non sono previste soglie di intervento e i ruoli istituzionali devono essere de-

finiti. Se ne deve discutere al piano nazionale, ma contiamo sull'intervento della Regione Piemonte per fare chiarezza e accelerare i processi di miglioramento per l'equilibrio delle specie».

Il regime di super protezione del lupo è previsto dalla direttiva Cee

Habitat (del Consiglio n. 43 del 1992, una linea di azione che è parecchio datata e non più in grado di affrontare la situazione attuale. «Tutti i piani parlano di possibilità di intervenire ma di fatto l'iniziativa non è mai partita. Chiediamo all'assessore di stabilire qual è il percorso e quali le soglie di intervento, a difesa delle aziende agricole che segnalano predazioni e danni ingenti» commentano i dirigenti Cia. L'assessore Carosso, dopo gli interventi dettagliati dei dirigenti Cia, ha spiegato che il Piemonte è stata l'unica Regione a dire basta ad un sistema obsoleto, e a dissociarsi

dall'uniformare l'Italia alle regole per potersi difendere dalla presenza pericolosa e in aumento del lupo. Carosso ha chiesto che il Piemonte possa avere poteri di autonomia così come li hanno le province autonome di Trento e Bolzano, proprio perché il Piemonte ha numeri che altre regioni non hanno. La prima bozza nazionale del Piano Lupo è stata quindi bocciata dalla Regione Piemonte e ritagliata con queste motivazioni, specificando



che è necessaria la territorializzazione delle linee di azione per risolvere il problema (ora le attività sono autorizzate da Ministero e Arpa).

Nel corso dell'inverno la situazione dovrà avere una definizione, annuncia l'Assessore, per la prossima stagione di pascolo si potrebbero già avere le nuove prescrizioni. Tra le richieste avanzate c'è anche la possibilità di dissuasione reale (prevista nel Piano lupo ma oggi non attuata) mediante proiettili di gomma, che non uccidono ma spaventano i lupi che, quindi, non torneranno sulle stesse aree.

di **Emiliano Artusi**

La psicologia del menù studia come l'organizzazione dello stesso influisce sulla scelta dei tuoi clienti.

L'obiettivo di utilizzare questo approccio "psicologico" è creare menù che spinga i clienti a scegliere rapidamente il proprio ordine senza considerarne il prezzo. Qui di seguito le migliori pratiche generali di psicologia del menù da applicare subito al tuo menù.

**Rendi il tuo menù semplice e chiaro.** Evita impostazioni delle pagine troppo complesse, scegli un carattere e una dimensione di facile lettura. Includi titoli di sezione chiari e titoli di piatti visibili.

**Usa colori che stimolano l'appetito.** Cattura l'attenzione e stimola l'appetito con colori vivaci come il rosso, il giallo e l'arancione. Puoi usarlo per attirare l'attenzione su aree specifiche del tuo menù e creare una gerarchia per il layout. Evita colori inattuali come il blu o il viola.

**Crea associazioni di colori.** Abbina la

**FOCUS AGRITURISMO** La rubrica di **Emiliano Artusi**

## La psicologia del menù

tua combinazione di colori al tema del tuo ristorante per rafforzare le associazioni. Ad esempio, utilizza le gamme dell'azzurro per un ristorante di pesce e del verde e il marrone chiaro per un ristorante a km 0 oppure rosso e le sue sfumature per un menù di carne.

**Limitare le scelte.** Il "paradosso della scelta" afferma che più opzioni abbiamo, maggiore è l'ansia che proviamo. Gli psicologi suggeriscono che i ristoranti limitino le opzioni per categoria a circa 7 articoli. Ma la scelta tecnica migliore è sempre di 4 piatti per portata.

**Invoca la nostalgia o umanizza i piatti.** Queste voci di menù sono attrattive perché i clienti hanno la sensazione di ordinare qualcosa di speciale e suscitano

ricordi felici dell'infanzia o sentimenti di conforto e vicinanza. Esempi: "Il risotto della nonna Anna", "Polenta Novarese" o riferimenti al proprietario o alla storia dell'agriturismo, come "Bistecca alla griglia ossolana".

**Includere un menù di dolci separato (foglio a parte).** Se gli ospiti vedono il loro dolce preferito, è probabile che saltino un antipasto. Sorprendendo gli ospiti con il menù dei dessert dopo cena, è più probabile che si ottengano più vendite di antipasti e dolci.

**Consiglia il calice di vino a lato di ogni piatto.** Indicare quale sia il miglior vino per accompagnare una determinata portata può aumentare le vendite dei vini al calice se si sta perseguendo questa stra-

tegia.

**Usa le foto con parsimonia o per niente.** Un numero eccessivo di foto è associato a locali di fascia bassa ed economici. Tuttavia, è stato dimostrato che una foto per pagina aumenta le vendite fino al 30%, soprattutto nei ristoranti informali come i nostri. Usa le tue pagine Instagram e Facebook per condividere più foto del tuo cibo.

**Seleziona un menù ergonomico.** I menu fisicamente sovradimensionati possono essere scomodi da manovrare per gli ospiti. Seleziona un menu facile da maneggiare e che si adatti comodamente ai tavoli e che sia sempre perfetto (no macchie, sgualcite o semplice usura).

Questi sono consigli psicologici applicati da anni dall'industria della ristorazione commerciale dove è stata testata la validità dei concetti sovraesperti. Come sempre, per approfondimenti sull'articolo sono disponibile alla mail [emiliano.artusi@cascinartusi.it](mailto:emiliano.artusi@cascinartusi.it).



# Vendemmia 2023: pesante impatto del meteo, ma buoni risultati in cantina



di Michele Colombo

L'annata 2023, tanto per cambiare (direi che non ci sono più le stagioni normali!), si distinguerà per una serie di variabili climatiche e patologiche che l'hanno attraversata in tutto il suo svolgimento. Sugli aspetti meteorologici si tende ad avere la memoria corta, ma non bisogna dimenticare che l'annata è iniziata con un inverno caldo e secco e una primavera che, fino a maggio, non ha conosciuto praticamente precipitazioni. Questo aspetto non va sottovalutato perché la difficoltà oggettiva delle viti, nata in questo frangente, ha impedito loro di accumulare riserve (rendendo anche poco efficaci le concimazioni) e questo si è poi riverberato sulla fase finale del pe-



Michele Colombo

riodo vegetativo, con piante esauste che hanno faticato a completare la maturazione delle uve. Nei mesi di maggio e giugno le piogge sono state copiose (superiori al piovosissimo 2018 che portò tanti problemi patologici) e diffusi la Pero-

nospora, soprattutto in forma larvata, non ha mancato di farsi vedere, aggressiva come rare volte.

Poi ancora le piogge di fine agosto (e il successivo periodo caldo) hanno fatto esplodere un'infezione copiosa che ha coinvolto la vegetazione giovane.

Ci ha lasciato invece un po' di pausa la Popillia japonica, insetto che in pochi anni è diventato una delle "avversità guida" dell'Alto Piemonte.

Insomma, una stagione coi fiocchi che ha messo a dura prova le aziende agricole e i vigneti ma che, nonostante ciò, fornirà buone produzioni quantitative (i carichi d'uva sono sempre stati equilibrati), uve sane e mature - magari dopo una selezione vendemmiale -, che forniranno comunque buoni risultati quantitativi in cantina.

## Ecoschema 1 Zootecnia: opportunità per le aziende

Nell'ambito della Pac 2023/2027 è di particolare interesse l'Ecoschema 1 dedicato al settore zootecnico "Pagamento per la riduzione dell'antibiotico resistenza e per il benessere animale", con un plafond di 376,4 milioni di euro, con un sostegno interessante corrisposto per ciascun capo di allevamento. L'Ecoschema 1 prevede due livelli di impegno, alternativi tra loro: il Livello 2 in particolare riguarda il rispetto di obblighi specifici di benessere animale, secondo Sngba previsto per bovini da latte e da carne, bovini a duplice attitudine e suini. Gli importi unitari per Uba previsti sono di 240 euro/Uba per i bovini da latte, carne e duplice attitudine e 300 euro/Uba per i suini.

Ci ritene di particolare interesse questo bando, come spiega il direttore **Daniele Botti**: «Si tratta di ecoschema molto importante per il settore zootecnico, che le aziende dovrebbero seriamente valutare, in quanto c'è un'integrazione significativa del premio Pac. Inoltre va incontro all'obiettivo di riduzione dei farmaci antibiotici, che accrescerà la qualità del prodotto finale».

In regime transitorio, l'impegno del 2023 si considera soddisfatto con l'inserimento della richiesta di adesione al Sngba nella Domanda Unica della Pac, la registrazione a ClassyFarm entro il 31/12/23, la riduzione degli antibiotici come dettagliato dall'Ecoschema Livello 1, l'attività di pascolo. Il pascolo deve essere esercitato in uno o più turni annuali di durata totale di almeno 60 giorni; con animali detenuti dal richiedente del premio e che abbiano i codici di allevamento a lui intestati; nel rispetto dei piani di gestione stabili.

Per quanto riguarda il 2024, l'allevatore deve impegnarsi ad aderire al Sngba presentando la domanda di adesione agli Organismi di Certificazione accreditati e prevedendo il pascolo degli animali. Le deroghe sono previste in caso di allevamenti biologici (equiparati a certificazione Sngba) e allevamenti di piccole dimensioni (massimo 20 Uba nell'anno 2022 per l'anno di domanda 2023, e negli anni di domanda successivi un max di 10 Uba riferite alla consistenza media di stalla nell'anno precedente).

Sul sito [cnaiovaravercellivco.it](http://cnaiovaravercellivco.it) c'è la scheda di sintesi, i tecnici Cia sono a vostra disposizione.

## CANAPA: AGRINSIEME SCRIVE AI MINISTRI

Agrinsieme, di cui Cia fa parte insieme a Confagricoltura Copagri e Aci, ha avanzato una richiesta ai ministri **Orazio Schillaci** (Salute) e **Francesco Lollobrigida** (Agricoltura) riguardo le implicazioni agricole all'utilizzo della canapa. Il decreto 7/8/23 emanato dal Ministero della Salute revoca un decreto del 2020 e aggiorna le tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti psicotrope, diventato operativo dal 20 settembre. Il provvedimento, inserendo le composizioni a uso orale di Canabidiolo ottenuto da estratti della canapa nella tabella dei medicinali, è fortemente restrittivo e presenta molte criticità, a partire dall'essere in contrasto con i principi dell'Ue relativi alla libera circolazione delle merci, con inevitabili ripercussioni sugli operatori

economici. La richiesta di Agrinsieme è sospendere il decreto che dichiara illecito l'uso non farmacologico del prodotto da estratti di canapa e avviare un percorso di approfondimento condiviso e partecipato da istituzioni, operatori e comunità scientifica. Commenta il presidente provinciale Cia **Andrea Padovani**, produttore di canapa: «Sembra che talvolta si voglia demonizzare un settore che ha un giro economico rilevante ma che non c'entra nulla con la droga. È scientificamente provato che sul prodotto trattato in agricoltura non ci siano commissioni con piante ad uso stupefacente e siamo sottoposti a rigidi controlli per dimostrarlo continuamente. Mettere in difficoltà un settore con motivi che facciamo fatica a comprendere non ha alcun senso».

## Brugi Lavarini in onda su Linea Verde



Linea Verde ha dedicato una puntata al Lago Maggiore e i suoi dintorni e tra i protagonisti andati in onda c'era il socio Cia **Brugi Lavarini**, allevatore di vacche da latte ad Armeno (NO). «Transumante custode di tradizione antiche, dal lavoro duro ma che rende l'uomo felice» è stato definito dal conduttore tv il nostro socio **Giorgio Lavarini**, che alcuni minuti dopo ha presentato la famiglia che conduce l'azienda insieme a lui.

Tra gli animali al pascolo è stata fatta una chiacchierata su allevamento, ambiente, territorio e stile di vita agricolo. È stato presentato il formaggio prodotto in azienda, il Nostrano del Mottarone e gli altri

prodotti locali.

La puntata è andata in onda lo scorso 8 ottobre ed è ancora visibile sul sito [Rai-play](http://Rai-play), ripresa sul sito [cnaiovaravercellivco.it](http://cnaiovaravercellivco.it).

Linea Verde è il programma di Rai 1 che da oltre mezzo secolo racconta l'agricoltura italiana e le sue eccellenze, il territorio e il reparto enogastronomico e agroalimentare, colonne portanti dell'economia nazionale. Occhio attento alle nuove frontiere legate alle politiche culturali, energetiche ed ecologiche mirate alla salvaguardia e allo sviluppo del territorio. Alla conduzione: **Peppone, Livio Beshir, Margherita Granbassi**.



**LAVORO** Francesca Ercules alla Conferenza dell'International Women's Entrepreneurial Challenge

# Donne imprenditrici in agricoltura e commercio

Torino è la quarta provincia per numero di imprese femminili dopo Roma, Milano e Napoli; il Piemonte è sesto tra le regioni

C'era anche **Francesca Ercules**, rappresentante di Cia Agricoltori Italiani delle Alpi all'interno del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Torino, a seguire da vicino la sedicesima Conferenza annuale dell'International Women's Entrepreneurial Challenge (Iwec) svoltasi a Torino dal 5 al 7 novembre al Grattacielo Intesa Sanpaolo, con la partecipazione di un centinaio di imprenditrici da oltre 40 Paesi di tutto il mondo.

La Camera di Commercio di Torino, con il suo Comitato per l'imprenditoria femminile, ha vinto la candidatura per ospitare l'evento di quest'anno, dopo l'edizione 2022 svoltasi a Madrid: al centro della 3 giorni, meeting, testimonianze ed esperienze sulle tematiche di maggiore attualità, dall'intelligenza artificiale al gender equity, dall'economia circolare all'accesso al credito, con un'attenzione particolare alle storie di successo di imprenditrici operanti in diversi paesi del mondo e in molteplici settori economici.

«E' stata un'esperienza molto interessante e costruttiva - osserva Francesca Ercules -, le profes-



Francesca Ercules

niste che abbiamo avuto modo di ascoltare hanno tutte in comune non solo carriere di successo, ma anche l'impegno associativo e personale per lo sviluppo del ruolo femminile nell'economia moderna. Testimonianze che sicuramente possono aiutare le donne imprenditrici ad apprendere aspetti utili a far crescere la propria attività».



L'azienda agricola della mamma di Francesca, **Luigina Ronco**, che a Marentino produce, trasforma e commercializza Nocciole IgP Piemonte, era tra gli sponsor dell'evento, accanto alle principali imprese torinesi.

Di particolare interesse anche i dati sull'imprenditoria femminile presentati durante il Congresso, dai quali emerge che in Italia le

imprese femminili sono oltre 1,3 milioni e rappresentano il 22% del sistema imprenditoriale.

Lombardia, con il 13,7% delle imprese femminili, Lazio e Campania, ciascuna con il 10,5%, sono le prime tre regioni per numero di imprese femminili, seguite da Sicilia e Veneto. In Piemonte, che rappresenta la sesta regione per numero di imprese femminili, sono presenti quasi 95mila imprese, il 22,4% del sistema regionale e oltre il 7% delle imprese femminili operative in Italia.

Torino, con 49.501 unità è la quarta provincia in Italia per numero di imprese femminili dopo Roma (97.366 unità), Milano (66.575) e Napoli (64.958).

A livello italiano, i tre settori principali per l'imprenditoria femminile sono il commercio, l'agricoltura e il turismo, che rappresentano rispettivamente il 25,1%, il 14,9% e il 10,1% del totale. In Piemonte si confermano leader il commercio e il settore agricolo (con il 24,3% e il 12,6% delle imprese) ma il turismo è sorpassato dalle "altre" attività di servizi (il 12,3% con lavanderie, parrucchiere e trattamenti estetici, ecc.).

Le imprese femminili mostrano una decisa solidità: quelle nate dal 2010 ad oggi sono il 59% in Italia e il 56,2% in Piemonte - oltre sette punti percentuali in più rispetto alle "altre imprese". Anche la natura giuridica distingue le imprese a conduzione femminile: è più spiccata la presenza di imprese individuali, soprattutto sul territorio piemontese (il 60,9% in Italia e il 66% in Piemonte rispetto al 47,7% e al 52,9%), e più contenuta quella delle società.

Le imprenditrici in Italia sono quasi 2,5 milioni su un totale di 8,9 milioni di posizioni imprenditoriali (il 27,8%). Con 197.692 imprenditrici, che rappresentano il 29,6% della presenza imprenditoriale locale, il Piemonte è popolato dall'8% delle imprenditrici presenti sul territorio nazionale ed è anche in questo caso la sesta regione in Italia dopo Lombardia, Lazio, Campania, Veneto ed Emilia-Romagna.

La classe di età prevalente è quella compresa fra i 50 e i 69 anni, in Piemonte è più elevata l'età media, poiché è maggiore anche la presenza di imprenditrici oltre 70 anni.

**ATP FINALS** Cia Agricoltori delle Alpi in campo con la Camera di Commercio di Torino

# Bagna cauda e ravioli vincono la finale del tennis

Al popolo internazionale del tennis piacciono la bagna cauda e i prodotti dell'agricoltura torinese e agli agricoltori torinesi piace sempre di più essere al centro del campo alimentare, per ribadire attraverso il cibo il ruolo insostituibile dell'agricoltura sul territorio.

Per il terzo anno Cia delle Alpi ha risposto alla chiamata della Camera di Commercio di Torino in occasione delle ATP Finals, accampando turisti (ma anche torinesi) alla scoperta del territorio e dei suoi prodotti di eccellenza.

Sabato 11 novembre la visita ha riguardato Chieri, per conoscere il patrimonio storico e culturale della cittadina, insieme ai suoi prodotti agroalimentari. La città ha accolto al meglio i turisti dal momento che erano i giorni della tradizionale Fiera di San Martino e il percorso si è concluso al Pala Bagna Cauda, ovviamente con degustazione e spiegazione della tradizionale ricetta. Oltre alla bagna cauda, preparata a regola d'arte dalla Pro loco di Andezeno, sono stati portati in tavola la Freisa di Rossato, il salame dell'agrisalumeria San Giovanni di Sergio Peracchia e gli ortaggi di stagione del Distretto del cibo chierese e camagnolese.

Giovedì 16 novembre, nella sede dell'Archivio di Stato



di Torino è sceso nuovamente in campo il Raviolo Atp (acchiughe, topinambur e porri), nato dalla creatività del Maestro del Gusto **Lorenzo Rossini** (Pastificio Reale) e arricchito nel ripieno dagli ortaggi forniti da **Jessica Lanfranco** di Cascina Lanfranco.

Essendo poi l'anno dell'Erbaluce non è potuto mancare questo vino, che per l'occasione è stato proposto e raccontato dal giovane produttore **Lorenzo Simone** (Azienda Agricola Le Masche di Levene). Graditi ospiti dell'evento, l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, **Mario Protopapa**, e **Daniela Fenoglio** della Camera di Commercio di Torino.

Alcuni momenti della visita a Chieri, tra cultura e gastronomia, e della degustazione all'Archivio di Stato di Torino organizzati da Cia delle Alpi

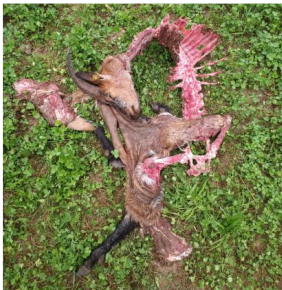
**FAUNA SELVATICA** Doppio assalto alle capre della famiglia Votta, al Parco della Mandria

# Paura a Druento, i lupi colpiscono in branco

Il presidente Rossotto: «Pastori lasciati soli, lanciare allarmi non basta più, dobbiamo mobilitarci»

Era già accaduto il 19 ottobre scorso, i lupi erano venuti nel cuore della notte, uccidendo due capre, ferendone altre tre (tutte gravide) e sparpagliando la mandria di bovini. All'inizio di novembre, i predatori sono tornati all'imbrunire. Non uno solo, ma un intero branco, più di mezza dozzina, che ha attaccato il gregge di pecore davanti alla stalla. Una capra gravida è morta, un'altra è rimasta ferita, ma poteva essere una strage, se non fossero intervenuti i proprietari, soprattutto i cani da guardia dell'allevamento.

I fatti non sono avvenuti in qualche sperduta località montana, ma a Druento, nell'azienda agricola della famiglia Votta, al confine con il Parco della Mandria, una tra le mete locali preferite per chi ama passeggiare e andare a correre. Qui, Ferdinando e i figli Michele e Claudio gestiscono un allevamento di un centinaio di bovini e una trentina di capre e pecore. Raccontano che in quella zona i lupi ci sono sempre stati, ma non più di uno o due. Erano contenibili, bastava proteggere i pascoli



con le recinzioni e i cani. Quello che è successo questa volta, però, non ha precedenti e ha messo paura a tutti: «Quando abbiamo sentito l'urlo delle capre - racconta Michele Votta - siamo corsi a vedere e ci siamo trovati un lupo a due metri di distanza e altri sei o sette tutti intorno. Stavano lì a guardarci, non avevano paura dell'uomo, minacciavano di aggredirci. Noi eravamo in tre, cercavamo di allontanarli in tutti i mo-

di, ma loro rimanevano lì e continuavano ad attaccare le capre. Soltanto quando sono arrivati i nostri cani, se ne sono andati, rimanendo comunque ad osservarci da distanti». Michele Votta è amareggiato, oltre che per il danno subito, per la scarsa attenzione riservata dalle istituzioni e dall'opinione pubblica all'emergenza dei lupi: «Nella migliore delle ipotesi - dice Votta -, molti pensano che il problema ri-



guardi solo gli agricoltori, per cui si arrangino loro. Sotto sotto, c'è poi chi lascia intendere che il problema siano invece gli stessi agricoltori, che non dovrebbero permettersi di sottrarre spazio vitale ai lupi. Dal canto loro, i politici fino ad ora non hanno risolto nulla e, di fatto, continuano a proteggere i lupi. Resta il fatto che gli agricoltori continuino a subire i danni, ma prima o poi non saranno i soli a piangere. Il

pericolo dei lupi ormai è sotto casa di tutti. Da un momento all'altro, non mi stupirei che venissero aggredite delle persone. Non sappiamo più come dirlo». Su questo fronte, il presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, Stefano Rossotto, ribadisce la denuncia: «Il lupo continua ad essere su per protetto, mentre le nostre mandrie sono allo sbaglio. I pastori non possono difendersi, i cani da guardiania rischiano di es-



sere loro stessi un pericolo per chiunque si avvicini agli animali e gli abbattimenti selettivi non vengono neanche presi in considerazione. Così non si può andare avanti, noi lo sappiamo, in Francia lo hanno capito e si sono organizzati, in Italia non ancora. Lanciare allarmi non basta più, dobbiamo mobilitarci attivamente davanti alle sedi istituzionali per sbloccare la situazione».

**PREMIAZIONE** Congratulazioni da Cia Agricoltori delle Alpi per il riconoscimento nazionale

## Pistaaa! Mombello si fa strada sostenibile e vince

Complimenti al Comune di Mombello che, con il progetto "Pistaaa! La blue way piemontese", si è aggiudicato il Premio Innovazione e Sviluppo Next Generation 2023 bandito da Anci (Associazione Comuni Italiani) Piemonte.

«Siamo felici - dichiara il presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, Stefano Rossotto - che il Progetto "Pistaaa!" che si era "incrociato" con il nostro "Assaggi in Collina" sul percorso della nocciola a Marentino, abbia ottenuto il meritato riconoscimento nazionale. La valorizzazione del territorio attraverso l'in-

treccio del cibo con le peculiarità ambientali e culturali del territorio è la "pistaaa" da seguire per raggiungere nuovi modelli di sviluppo sostenibile e a misura d'uomo».

All'edizione di quest'anno si sono candidate 121 realtà pubbliche da tutta Italia, per un bacino potenziale di cittadini coinvolti pari a 11 milioni di persone. I progetti candidati provenivano da Comuni piccoli e medi, ma anche da ben 9 Capoluoghi di provincia, da 10 Aziende sanitarie locali e da diverse Unioni di comuni o di territori omogenei.



Il sindaco di Mombello Luciano Pignone e Alberto Guggino, presidente di CioCheVale, con i rappresentanti di Anci Piemonte alla consegna del premio

**GRUPPO  
CAPAC**  
UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI  
AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

**LE NOSTRE COOPERATIVE**

**CMBM** Soc. Agr. Coop.  
via Conzano - Occimiano (AL) Tel. 0142 809575

**Agricoltori del Canavese** Soc. Agr. Coop.  
Fraz. Socchetto - Chivasso (TO)  
Tel. 011 9195812  
Magazzino di Romano Cae  
via Brù - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

**Divese** Soc. Agr. Coop.  
C.na Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)  
Tel. 011 4969051

**Dora Balteo** Soc. Agr. Coop.  
via Rondissone - Villareggia (TO) Tel. 0161 45288  
Magazzino di Alice Castello  
Loc. Benna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581  
Magazzino di Saluggia  
C.na Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373

**San Pietro del Gallo** Soc. Agr. Coop.  
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo  
Tel. 0171 692128

**Agrì 2000** Soc. Agr. Coop.  
via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9692856  
Magazzino di Carignano  
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692520

**Vigone** Soc. Agr. Coop.  
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9809807

**CAPAC 200** s.r.l.  
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9698556

CAPAC Soc. Agr. Coop. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacscrl.it



# PROFESSIONISTI COME TE



PER TUTTI I PROFESSIONISTI CHE NON AMANO PERDERE TEMPO,  
UN'OCCASIONE DA PRENDERE AL VOLO:

**GAMMA DA 14.750 EURO OLTRE IVA. E SULLE VERSIONI  
100% ELETTRICHE EASY WALLBOX INCLUSA NEL PREZZO**  
esclusi costi di sopralluogo, installazione ed eventuale adeguamento impianto.

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA**

**FINO AL 30 NOVEMBRE 2023**

[www.fiatprofessional.it](http://www.fiatprofessional.it)

Es. su FIORINO CARGO 1.3 Multijet 95cv E6.4. Prezzo di Listino 18.200€ (IPT e contributo RFU esclusi). Prezzo Prom. 14.750€ oltre IVA.  
Consumi di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 - 4,9 (FIORINO), 3,52-9,4 (DUCATO) emissioni CO<sub>2</sub> (ciclo misto) (g/100km): 347-220 (DUCATO).  
Valori omologati in base al ciclo misto. WLTP aggiornati al 30/09/2023 e indicati a fini comparativi.

**FIAT**  
PROFESSIONAL

**SPAZIO**  
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30  
Sabato mattina 9-13**

**TORINO Via G. Reiss Romoli, 290  
Tel. 011 22 62 011**

Seguici su: [f](https://www.facebook.com/spaziogroup) [i](https://www.instagram.com/spaziogroup) [in](https://www.linkedin.com/company/spaziogroup) [www.spaziogroup.com](http://www.spaziogroup.com) - [veicolocommerciali@spaziogroup.com](mailto:veicolocommerciali@spaziogroup.com)